



CITTA' DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Marzo 2019

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: Buonasera a tutti, bentornati per il Consiglio Comunale. In piedi per l'inno, grazie.[INNO NAZIONALE], buonasera Segretario, l'appello grazie.

Segretario Cuna :[APPELLO]

Presidente Arbore: Allora mi giungono giustifiche verbali dai consiglieri Paladino e Natalicchio, invece il consigliere Saracino mi ha detto che verrà più tardi e quindi lo aspetteremo per quando sarà disponibile, aveva un imprevisto, me l'ha comunicato all' ultimo. Siamo 14 quindi la seduta è valida per questo discorso, questa approvazione di Statuto. Detto questo, prima diciamo di andare a predisporre un po' come intendiamo gestire questa seduta, volevo preso qualche appunto per fare un escursus veloce che ha portato a questa serata. Oggi si porta all'approvazione del Consiglio Comunale un atto fondamentale di importanza per la vita amministrativa del nostro ente, in questa serata infatti si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale lo Statuto Comunale che va a modificare il vigente Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 61 del 29 dicembre 2006. Di questo ovviamente ringrazio i precedenti amministratori che hanno diciamo redatto lo statuto che è stato fin qui, diciamo tenuto in considerazione, dove erano presenti dei commissari, degli esperti esterni e una segretaria. Chiaramente a nome di tutti ringrazio il presidente dell'allora commissione Pantaleo Magarelli. Quindi dopo ben 12 anni l'amministrazione comunale di Giovinazzo mette mano all'atto normativo fondamentale del comune, l'atto che ne rappresenta il potere di autorganizzazione e con cui si danno le regole relative all'amministrazione interna ai fini e i mezzi per conseguire tali fini. A questo punto volevo anche diciamo sottolineare come questo iter è partito all'incirca nel 2017, nel 2016 chiedo scusa, con l'allora presidente Vito Favuzzi e diciamo redatto lo statuto insieme all'amministrazione dell'epoca e grazie al segretario Dottor Zanzarella. Arrivati ad aprire del 2017 in vista delle elezioni, si decise allora, io ero consigliere, di rimandare lo statuto a quella che sarebbe stata l'amministrazione successiva. Ecco perché ci troviamo oggi diciamo ad approvare questo statuto che è partito ripeto nel 2016. Sono quindi particolarmente orgoglioso di poter sottoporre all'approvazione del consiglio comunale questo atto fondamentale per la vita amministrativa e democratica del nostro comune, e sono particolarmente orgoglioso del percorso intrapreso per la predisposizione del nuovo statuto, un percorso di confronto condiviso con tutti i gruppi consiliari, rappresentati in commissione statuto e sottoposto anche al parere degli organismi di partecipazione popolare, così come previsto anche dall'articolo 89 del vigente statuto. Per tale fattivo spirito di collaborazione mi sento di ringraziare in particolare tutti i consiglieri intervenuti in commissione statuto. E su questo in particolar modo oggettivamente devo ringraziare sia l'opposizione che la maggioranza, soprattutto chi ci ha lavorato diciamo per un anno e mezzo e devo dire non abbiamo creato nessuna commissione ad hoc. Quindi grazie a tutti i consiglieri che l'hanno fatto in maniera gratuita, in particolar modo chiaramente ringrazio i vicepresidenti Sifo e Saracino sempre dell'apporto, ma in particolar modo voglio ringraziare il capogruppo del pd Giovanni Camporeale, il capogruppo di pva Daniele De Gennaro, il capogruppo di forza Giovinazzo Ruggero Iannone e del gruppo misto Angelo Lasorsa, che sono stati quelli chiaramente più presenti nelle sedute ma naturalmente c'è stata anche la partecipazione di tutti gli altri consiglieri oltre che dei capigruppo che davvero ringrazio per la loro partecipazione. Ora con riferimento specifico all'atto di cui si chiede l'approvazione e la necessità di intervenire per modificare uno statuto comunale approvato alla fine del 2006 risulta evidente. Oltre ai tanti stravolgimenti normativi che richiedono ora un consistente modifica delle disposizioni statutarie, tanti sono state altresì i cambiamenti anche del comune sentire che hanno interessato la società in

quest'arco di anni. Tutti questi cambiamenti, sia normativi che sociali, dovevano essere recepiti nel nuovo statuto di cui oggi si chiede l'approvazione. In via generale si ricorda come l'articolo 6 del Tuel al comma 2 stabilisce in particolare che lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e in particolare specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia di partecipazione delle minoranze. Lo statuto stabilisce altresì i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, delle partecipazioni popolari, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal testo unico. Sulla base di quanto previsto dal richiamato comma 2 dell'articolo 6 del Tuel nel nuovo statuto sono state recepite le modifiche normative anche relative alle organizzazioni che in questi anni hanno interessato le autonomie locali, in tal senso si pensa al superamento normativo di alcuni organi di partecipazione e amministrativi che trovano recepimento nelle disposizioni statutarie. Si pensi in tal senso alle figure del difensore civico e del direttore generale che oggi non sono previste dalle vigenti disposizioni normative ma si pensi anche all'ufficio di presidenza previsto quale organo a rilevanza statutaria dello statuto, che ora viene eliminato dalle nuove previsioni statutarie anche in considerazione di sempre maggiori esigenze di riduzione delle spese determinate dalla forte contrazione delle risorse economiche a disposizione dei comuni. Ma oltre alle necessarie operazioni di adeguamento alle disposizioni normative intervenute, con il nuovo statuto come si è detto, si è cercato di dare spazio anche alle nuove esigenze del comune sentire, che le rappresentanze politiche presenti in commissione hanno ritenuto giusto evidenziare in maniera devo dire molto forte, al di là di quelle che sono le loro diciamo ideologie anche a livello personale. Hanno pertanto trovato spazio nello statuto il riconoscimento dell'acqua come bene pubblico così come il riconoscimento della tutela della soggettività di genere, ma anche necessario è stato dare spazio ai principi di trasparenza che oramai devono connotare l'agire amministrativo. Si tiene anche a sottolineare l'ampio spazio riservato nel nuovo statuto agli istituti di partecipazione popolare, e questo è un tema, quello della partecipazione popolare, che come nelle precedenti disposizioni statutarie trova largo spazio nel nuovo statuto. In un mondo ormai caratterizzato da un ruolo sempre più rilevante dall'interazione virtuale e di cui chiaramente non si può non tener conto, abbiamo comunque ribadito l'importanza di una partecipazione popolare attiva e strutturata alla vita amministrativa dell'ente. Ma tanti altri sono stati gli interventi di restyling del nuovo statuto rispetto a quello approvato nel 2006. In tal senso rilevanti interventi di adeguamento si sono resi necessari per recepire le sostanziali novità normative che hanno interessato l'ordinamento finanziario, le regole degli appalti e i servizi pubblici. Per finire, l'auspicio naturalmente è quello che il nuovo statuto che si sottopone all'approvazione del consiglio comunale possa costituire un utile riferimento per gli amministratori futuri che si avvicineranno alla guida del comune di Giovinazzo. E che il metodo del confronto in un percorso di fattiva collaborazione tra i gruppi consiliari, quale quello adottato per il presente statuto, sia metodo di riferimento per tutti coloro che vogliono, attraverso la politica, dare un contributo fattivo alla propria comunità. Detto questo d'accordo con i capigruppo si è deciso, per non rendere noiosa la seduta, per far sì che la mia lettura non vada a tediare anche chi ci ascolta dall'esterno, visto che le articoli sono 80, esattamente 80 rispetto ai 91 se non ricordo male del precedente statuto. Quindi c'è stata anche una riduzione da questo punto di vista. In aula siamo attualmente, escluso il sindaco, 13 consiglieri per cui, come è stato suggerito anche dal consigliere Camporeale, che sui conti è preciso, io leggerò i primi 8 articoli e tutti i consiglieri a seguire prima dal vice presidente Sifo e poi andando da Camporeale leggeranno i 6 successivi. In modo tale da leggerli tutti insieme, tutti quanti. Però io adesso volevo

porre in votazione, se voi eravate d'accordo, anche un'altra decisione presa, ovvero si è deciso di non votare punto per punto lo statuto come si poteva fare. D'accordo anche col segretario, non esiste una norma diciamo certa e chiara in merito, per cui potremmo approvare lo statuto nella totalità degli 80 articoli dopo la lettura. Però vi chiedo di porre in votazione questa decisione in modo tale da lasciare agli atti anche questa decisione, ripeto presa da tutti. Quindi pongo in votazione la decisione di votare diciamo nell'interezza lo statuto. I favorevoli? All'unanimità dei presenti, grazie. Vabbè manca chiaramente in questo momento il consigliere Saracino. Allora siamo d'accordo? Possiamo partire? Allora leggo i primi articoli. Parte 1 i principi generali - titolo 1 identità, principi compiti e finalità - capo 1 identità - articolo 1 il comune. 1] il comune di Giovinazzo che poi di seguito sarà indicato semplicemente comune, nell'unità e di indivisibilità della repubblica è un ente locale autonomo regolato dai principi fissati dalla costituzione, dalle leggi generali dello Stato, dalla normativa della regione Puglia e dal proprio statuto. 2] il comune si ispira ai principi regolatori dell'unione europea dando concreta applicazione alla normativa vigente. 3] il comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. 4] il comune è titolare di funzioni amministrative proprie di quelle conferite dallo Stato e dalla regione Puglia secondo il principio di sussidiarietà. Articolo 2- Il territorio - Comma 1] il territorio del comune comprende la parte di suolo nazionale delimitato secondo la legge. 2] il comune tutela il proprio territorio quale bene da proteggere e da valorizzare nei suoi aspetti storici e culturali, architettonici e paesaggistici, ambientali e rurali, economici e sociali anche al fine di conservare l'identità originaria. Articolo 3 - Denominazione stemma civico, segni distintivi - Comma 1] il comune si identifica con la denominazione di città di Giovinazzo giusto decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2018 e con lo stemma civico. Comma 2] lo stemma civico in uso antico è l'esemplare grafico confermato con decreto del Capo del governo del 28 novembre 1932 ed inserito nel libro araldico degli enti morali sul quale riprodotta la figura del santo patrono San Tommaso apostolo. Comma 3] lo stemma civico elemento caratterizzante del gonfalone e della bandiera comunale utilizzati per il riconoscimento del comune nelle circostanze pubbliche. Comma 4] il sindaco ed il presidente del consiglio comunale utilizzano i segni distintivi delle fasce rispettivamente tricolore e in azzurro. 5] con specifico regolamento è disciplinata la facoltà di utilizzo e riproduzione dello stemma civico e del gonfalone, è vietato l'uso non autorizzato. Articolo 4 - La sede - Comma 1] la sede legale e funzionale del comune di Giovinazzo è ubicata in piazza Vittorio Emanuele II e può essere diversamente individuata previa modifica statutaria. Comma 2] il consiglio comunale, la giunta comunale, le commissioni permanenti e speciali vedono in altro ed ogni altro organismo previsto dallo statuto, si riuniscono ordinariamente presso la sede del comune. Comma 3] in via straordinaria o per particolari ricorrenze o necessità di rappresentanza il sindaco ed il presidente del consiglio comunale per gli organi di rispettiva presidenza possono autorizzare le sedute in sedi diverse da quella ordinaria. Capo II - I principi. Articolo 5- I valori della persona - Comma 1] il comune si ispira ai valori della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza e assicura il rispetto della dignità della persona umana tutelandone i diritti. Comma 2] il comune: a) riconosce nella promozione e nella tutela e nel rispetto della vita umana il fondamento della dignità della persona; b) persegue il benessere sociale dei propri cittadini; c) garantisce e tutela la sicurezza dei propri cittadini; d) riconosce nella famiglia fondata sul matrimonio il nucleo essenziale per l'accoglienza e la crescita, la formazione della persona nella società; e) attribuisce rilevanza alle unioni civili nei termini previsti dalla legge; f) garantisce i diritti dei propri cittadini ed in particolare modo dei più deboli e diversamente abili, dell'infanzia, dei minori, degli anziani, della famiglia; g) garantisce la tutela dei diritti dell'uomo a coloro che di

diversa cittadinanza e nazionalità intendono integrarsi nella comunità. Articolo 6 - Azioni positive per il progresso sociale civile ed ambientale- Comma 1] il comune si rende promotore di azioni positive per: a) promuovere la pace, la solidarietà e lo sviluppo sociale; b) contenere il fenomeno dell'emigrazione per bisogno e necessità; c) mantenere saldo il legame con i giovinazzesi emigrati nel mondo; d) recuperare, valorizzare e assicurare la continuità delle tradizioni locali civili e religiose; e) garantire la pacifica convivenza tra diverse culture e fedi religiose; f) favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, economica, culturale e sociale valorizzando la specificità della popolazione; g) garantire il recupero, la tutela e la conservazione della biodiversità e delle risorse; h) favorire il dialogo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici, delle associazioni imprenditoriali, dell'artigianato, della cooperazione, delle attività agricole, industriali e del terziario per l'implementazione di politiche condivise di sviluppo locale; i) favorire anche per mezzo dei gemellaggi con comuni appartenenti ad altri paesi l'interazione politica, economica, sociale, culturale delle genti quale necessario strumento per il raggiungimento del bene comune. Comma 2] il comune: a) riconoscere l'accesso nell'acqua come diritto naturale e universale, indivisibile e inalienabile; b) afferma il principio che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; c) afferma il principio che la proprietà dell'acqua è pubblica, il servizio di captazione, distribuzione deve essere improntato a principi di efficienza, efficacia ed economicità; d) sostiene che l'accesso all'acqua pubblica deve essere regolato da criteri di solidarietà e con applicazione di tariffe eque in quanto privo di rilevanza economica; e) promuove l'utilizzo responsabile del bene anche attraverso l'informazione sullo stato qualitativo di tutte le risorse idriche del territorio. Comma 3] il comune favorisce la tutela degli animali preservandoli da ogni azione che implichi crudeltà e violenza gratuita, a tal fine potrà avvalersi della collaborazione delle associazioni legalmente costituite e senza fini di lucro che abbiano come finalità primaria il riconoscimento e la tutela dei diritti degli animali. Comma 4] il comune promuove la tutela della flora e ne favorisce l'educazione al rispetto. Articolo 7 - Tutela della soggettività di genere e delle pari opportunità - Comma 1] il comune riconosce il valore della soggettività di genere e ne garantisce la tutela. Comma 2] il comune tutela i cittadini di qualunque identità sessuale e garantisce la presenza di entrambi i sessi nella giunta, negli organi collegiali non elettivi del comune nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti. Comma 3] il comune organizza percorsi culturali ed educativi per la prevenzione di qualunque discriminazione sessuale al fine di superare ogni disparità: a) nell'accesso al lavoro, nella progressione nella carriera e nella retribuzione; b) nelle scelte della formazione scolastica, professionale ed universitaria; c) nell'esercizio dei diritti e dei doveri genitoriali; d) nell'esplicazione della personalità in ambiti culturali, sociali e del volontariato. Comma 4] il comune promuove iniziative per arginare i fenomeni di violenza fisica e morale anche in ambito familiare correlati alle diversità sessuali e si impegna ad alleviare i disagi di soggetti culturalmente, socialmente, economicamente e fisicamente deboli che siano vittime di abbandoni sessisti. Articolo 8 - La trasparenza e l'informazione - Il comune, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge del presente statuto e dei regolamenti comunali, sceglie la trasparenza come elemento costitutivo della propria identità ed assicura facilitazioni per l'accesso agli atti a tutti gli interessi singoli e collettivi nelle misure consentite dalla legge. Scusate non abbiamo detto prima comma 1 e coma 2, vabbè... 2] garantisce il diritto dei cittadini ad essere informati su ogni situazione di pericolo, di emergenza, sulle condizioni, sulla qualità dell'ambiente, su rischi per la salute derivanti dall'espletamento di qualsiasi ditta pubblica o privata. Comma 3] assolve agli obblighi di pubblicità legati con l'inserimento di atti e di provvedimenti amministrativi

sul sito web istituzionale nelle sezioni albo pretorio e amministrazione trasparente. [VOCI FUORI MICROFONO] Quindi mettiamo le lettere a, b, c quindi diventa d) favorisce le conoscenze degli atti e dei provvedimenti rivolti ai cittadini che non abbiano possibilità di accesso telematico; e) fornisce attraverso la comunicazione istituzionale notizie sulle iniziative di attuazione del programma di mandato politico e amministrativo. Passo la parola al consigliere Sifo per la prosecuzione dell'articolo 9.

Consigliere Sifo: Grazie Presidente. Articolo 9 – I principi dell'azione amministrativa - 1] l'attività amministrativa del comune di Giovinazzo è svolta nel rispetto dei seguenti principi: a) buon andamento, equità ed imparzialità della pubblica amministrazione; b) trasparenza, pubblicità e semplificazione delle decisioni, degli atti e delle procedure; c) partecipazione dei soggetti interessati alle progressive fasi del procedimento amministrativo anche al fine di verificarne il consenso; d) efficacia, efficienza e tempestività ed economicità. Capo III] Compiti e finalità. Articolo 10 - Rappresentanza degli interessi collettivi – Primo] il comune esercita la propria autonomia secondo i principi di sussidiarietà, leale collaborazione, differenziazione, unicità ed adeguatezza delle funzioni. 2] il comune promuove intese con altri comuni per il migliore esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse della propria comunità; 3] il comune partecipa alla formazione di decisioni degli organi metropolitani e regionali al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali ed attuativi riguardanti il territorio. Articolo 11 - Sviluppo sociale - Il comune, e credo che anche qui metteremo a, b, c credo Presidente perché vedo le linee. Quindi a) tutela e promuove la qualità della vita dei cittadini e di quanti si trovino nel suo sul suo territorio; b) orienta la sua azione per il perseguimento dello sviluppo sociale e per la tutela della persona umana nella sua totalità, promuovendo la solidarietà tra i cittadini con particolare attenzione alle fasce di popolazioni più svantaggiate ed emarginate, opera per rimuovere tutte le discriminazioni che limitano l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza; c) tutela i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nello specifico tutela e promuove in particolare il diritto alla salute, alla socializzazione, allo studio e alla formazione nella scuola, in famiglia e nelle realtà sociali ed educative; d) agevola la partecipazione civica dei giovani, opera per eliminare le situazioni di disagio e di devianza, concorre a promuovere la loro crescita culturale sociale e professionale; e) agevola la partecipazione civica dei giovani, opera per eliminare le situazioni di disagio e di devianza, concorre a promuovere la loro crescita culturale, sociale e professionale.... Chiedo scusa, questa era la d) giusto? e) riconosce il fondamentale ruolo sociale degli anziani nella comunità cittadina, ne tutela i diritti e la dignità e si impegna a garantire il sostegno ai servizi necessari a prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione e di povertà. Quindi questa è la f) Scusate ma qua io sto leggendo qui. f) garantire una efficace azione di coordinamento degli interventi svolti dai servizi sociali sanitari educativi e di tempo libero, operanti nel territorio, a favore dei disabili, operando in particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche; g) attua politiche sociali a sostegno delle famiglie; h) esercita le funzioni amministrative nel settore dei servizi sociali in forma diretta ed indiretta, collaborando anche con le associazioni e gli organismi che, senza fini di lucro, operano nel settore sociale; i) stabilisce tariffe agevolate ed esenzioni per le fasce deboli della popolazione. Articolo 12 - Sviluppo sostenibile – Primo] il comune persegue lo sviluppo sostenibile della collettività promuovendo ogni idonea iniziativa rivolta a favorire e potenziare le attività economiche e produttive di beni e servizi ed a valorizzare i prodotti tipici locali; 2] a tal fine: a) conduce studi ed azioni di insieme coinvolgendo le pubbliche amministrazioni, il settore produttivo ed il settore associativo che interagiscono con la collettività locale per sviluppare un sistema

produttivo integrato e per valorizzare le vocazioni territoriali; b) incentiva lo sviluppo sostenibile mediante l'uso sapiente delle risorse naturali e nel rispetto delle aspettative delle generazioni future; c) crea reti di economia solidale; d) riconosce il ruolo sociale dell'impresa e delle associazioni di rappresentanza; e) incentiva la cooperazione di impresa e sociale; f) valorizza l'artigianato locale; g) orienta l'economia locale verso produzioni a basso impatto ambientale; h) favorisce lo sviluppo ecologico del trasporto pubblico. Articolo 13 – Cultura, arte, sport, spettacolo – Primo] il comune: a) promuove e sostiene la cultura, l'arte, lo sport e lo spettacolo; b) tutela i propri beni archeologici ed i beni culturali, materiali ed immateriali, assicurando la fruibilità indifferenziata ed in speciale favore della popolazione scolastica; c) promuove la preservazione e la divulgazione del dialetto, del costume e delle tradizioni locali civili e religiose; d) favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative, sportive e della terza età; e) favorisce la creazione di idonee strutture ed impianti per la pratica sportiva assicurandone l'accesso e la sicurezza; 2] il comune persegue le finalità di cui al comma precedente secondo criteri e requisiti previsti in appositi regolamenti attraverso: a) la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari; b) la concessione a soggetti privati della gestione degli impianti sportivi e culturali di proprietà comunale; c) l'ospitalità di associazioni ed organismi in immobili comunali per la realizzazione di progetti non aventi finalità di lucro o commerciali. Articolo 14 - Gestione del territorio - 1] il comune attua la pianificazione e svolge attività di controllo in materia di: a) sviluppo territoriale perseguendo obiettivi di consumo limitato del suolo; b) insediamenti abitativi di qualunque tipologia compresa l'edilizia residenziale pubblica e le procedure di assegnazione; c) inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico; d) parcheggi, mobilità urbana privata, trasporto pubblico ed eliminazione delle barriere architettoniche; e) infrastrutture a scopo sociale; f) protezione civile per la difesa della collettività e del territorio; g) servizi di igiene ambientale; h) programmazione di servizi straordinari in corrispondenza afflussi turistici stagionali. 2] su richieste del consiglio comunale e dei cittadini, secondo modalità, tempi e quorum previsti per le proposte all'iniziativa popolare, l'approvazione di atti di pianificazione in tali materie può essere preceduta da pubblici incontri della cui convocazione sono informati con mezzi idonei tutti i soggetti che possono ricevere pregiudizio diretto o indiretto alla adozione dell'atto. Terzo] il comune, a tutela del proprio territorio, ribadisce la propria vocazione in favore della pace e dell'ambiente.

Presidente Arbore: Grazie consigliere Sifo. La parola al consigliere Camporeale.

Consigliere : Grazie Presidente. Procedo con la lettura. Parte seconda: Ordinamento del comune, il governo, l'amministrazione, la partecipazione dei cittadini. Titolo Primo - Disposizioni generali- Articolo 15- Organo di governo e organi istituzionali di rilevanza statutaria- Comma 1] gli organi di governo del comune esercitano funzioni di rappresentanza democratica della collettività dando attuazione ai principi e alle finalità dello statuto. Comma 2] sono organi di governo del comune: a) il consiglio comunale; b) il sindaco; c) la giunta comunale. Comma 3] Sono organi istituzionali a rilevanza statutaria i seguenti organismi dotati di autonomia organizzativa disciplinata dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale: a) il presidente del consiglio; b) la conferenza di capigruppo; c) le commissioni consiliari permanenti, qui le commissioni consiliari speciali d'indagine e d'inchiesta. Articolo 16 - Deontologia politica - Gli amministratori in pensione dei consiglieri comunali, del sindaco e degli assessori: a) sono all'esclusivo servizio del comune impegnandosi a svolgere con diligenza e onestà le proprie funzioni nel rispetto dei principi del buon andamento, dell'imparzialità dell'amministrazione, non antepoendo ormai interessi propri e altrui a

rispetto della legge e dallo statuto del comune; b) non utilizzano per privati interessi le informazioni di cui dispongono in ragione della carica; c) si astengono dal votare atti e dal prendere parte di attività per le quali vi sia conflitto d'interesse; d) si astengono da ricoprire posizioni di rilievo che possano esercitare pressioni sulla gestione del bene pubblico, ovvero diventino forme di ben creazione del consenso in cambio di utilità personali o familiari; e) non utilizzano per fini personali beni e servizi del comune, preservando il prestigio l'onore e il decoro del ruolo ricoperto.

Titolo II: Gli organi di governo. Capo primo- il consiglio comunale e i consiglieri comunali. Sezione prima: Il consiglio comunale. Articolo 17 - Funzioni e composizione- Comma 1] il consiglio comunale: a) rappresenta la comunità; b) esercita la potestà deliberativa per le materie ad esso riservate; c) svolge la funzione di indirizzo di controllo politico- amministrativo su tutte le attività assegnate dalla legge all'ente territoriale comunale; d) dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi dopo l'indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. **Comma 2]** il consiglio comunale è composto dal numero dei consiglieri assegnato dalla legge, oltre al sindaco, eletti a suffragio universale dai cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune. **Articolo 18 - Seduta di inizio mandato - Comma primo]** la seduta di inizio mandato del consiglio comunale è convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e si tiene entro il termine di dieci giorni dalla data di convocazione. **Comma 2]** tale seduta è convocata dal sindaco ed è presieduta dal consigliere anziano, limitatamente la convalida degli eletti, e all'elezione del presidente del consiglio comunale e dei due vice presidenti di cui uno vicario. **Comma 3]** E' consigliere anziano colui che ha ottenuto, fra i cittadini nelle liste proiezioni del consiglio comunale stesso, il maggior numero di voti di lista sommate ai voti di preferenza. A parità di voti e il consigliere maggiore di età con esclusione del sindaco, come detto, e per i candidati alla carica di sindaco proclamati consiglieri. **Comma 4]** in caso di assenza, impedimento, rifiuto il consigliere anziano è sostituito dal consigliere che immediatamente lo segue per cifra elettorale nella graduatoria. **Comma quinto]** la seduta prosegue col giuramento del sindaco e per l'adozione degli altri atti di inizio mandato. **Articolo 19 – Competenze- Comma 1]** il consiglio comunale approva entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti, le linee programmatiche di governo che il sindaco definisce con la collaborazione degli assessori, relative alle azioni e dei programmi da realizzare nel corso del mandato. **Comma 2]** il consiglio comunale può concorrere a definizione delle linee programmatiche di governo proponendo emendamenti e integrazioni. **Comma 3]** la medesima procedura osservata nel corso del mandato elettorale, qualora si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata. **Comma 4]** le linee programmatiche di governo possono essere sottoposte a verifica consiliare straordinaria a richiesta di un quinto dei consiglieri comunali, nelle forme previste da regolamento sul funzionamento del consiglio. **Comma 5]** il consiglio comunale ha competenza deliberativa ordinaria nelle materie previste dalla legge ed in particolare dall'articolo 42 del testo unico degli enti locali. **Articolo 20- Indirizzi per le nomine ed elezioni di rappresentanti- Comma 1]** il consiglio comunale provvede all'individuazione degli indirizzi per la nomina designazione e la revoca dei propri rappresentanti negli organi, enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del comune ovvero da esso dipendenti o controllati. **Comma 2]** le candidature sono proposte nel rispetto dei principi di trasparenza e dichiarata competenza ed esperienza dimostrata da curriculum. **Comma 3]** le candidature per le nomine sono presentate al presidente del consiglio comunale nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale. **Comma 4]** il consiglio comunale provveda all'elezione, la revoca dei rappresentanti con le modalità stabilite dal regolamento.

Presidente Arbore: Grazie consigliere Camporeale. La parola alla consigliera Fiorentino, prego.

Consigliera Fiorentino: Articolo 21 - Funzionamento – Il funzionamento del consiglio comunale nel quadro dei principi stabiliti dal presente statuto è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, compreso il sindaco, che norma le competenze e le fasi preparatorie contestuali e successive delle sedute consiliari, le tipologie particolari di convocazione ed ogni altra attività collegata al funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni organizzative. Comma 2] il consiglio comunale è convocato per iniziativa del presidente ovvero su espressa richiesta del sindaco o di un quinto dei consiglieri comunali, la frazione è sempre arrotondata all'unità superiore. Comma 3] il presidente del consiglio comunale individua le forme più adeguate e gli strumenti più idonei per rendere fruibili le sedute da parte della collettività. Comma 4] le sedute del consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge dal presente statuto e dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Comma 5] le deliberazioni del consiglio comunale sono adottate a scrutinio palese, salvo i casi previsti dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Comma sesto] il consiglio comunale viene sciolto: a) per approvazione di una mozione di sfiducia del sindaco votata dalla maggioranza assoluta dei componenti in consiglio; b) per dimissioni contestuali alla maggioranza dei consiglieri assegnati; c) per dimissioni del sindaco divenute irrevocabili; d) per tutti gli altri casi previsti dalla legge. Tali circostanze determinano la decadenza del sindaco e della giunta sostituiti con la nomina di un commissario. Articolo 22 - Sedute aperte - Comma 1] possono essere convocate sedute consiliari aperte su argomenti di rilevante portata di norma monotematiche alle quali la cittadinanza, indifferenziata o rappresentata da corpi sociali, è indicata ad esprimere opinioni e proposte. Comma 2] quando al consiglio comunale è proposta la trattazione e la votazione di un argomento che abbia riflessi sui corpi sociali durante la seduta possono essere sentiti i rappresentanti di sindacati, associazioni iscritti nell'albo comunale, comitati, enti organizzazioni di volontariato, consulte secondo le modalità stabiliti dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Sezione II - I consiglieri comunali - Articolo 23 - Prerogative e compiti dei consiglieri - Comma 1] il consigliere comunale rappresenta la comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato. Comma 2] lo status di consigliere comunale si acquisisce al momento della proclamazione. Comma 3] qualora durante il quinquennio un seggio resta vacante lo stesso è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Il consiglio comunale adotta la relativa deliberazione di convalida nella sua prima seduta utile alla quale parteciperà regolarmente convocato il primo dei non eletti che subentra nel seggio vacante. La legge disciplina i casi di ineleggibilità, incompatibilità, dimissioni, decadenza e sospensione del consigliere comunale. Comma quinto] il consigliere comunale con la procedura stabilita dal regolamento interno ha diritto: a) all'esercizio dell'iniziativa per tutti gli atti e provvedimenti sottoposti alla competenza deliberativa del consiglio comunale; b) alla presentazione all'esame del consiglio comunale di interrogazioni, interpellanze, mozioni e all'indennità stabilite dalla legge. Comma sei] il consigliere comunale con le modalità stabilite dal regolamento ha diritto di ottenere dagli uffici del comune delle aziende ed enti dipendenti o partecipate, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, nonché di ottenere copie di atti e documenti anche propedeutici che risultino necessari per l'espletamento del suo mandato senza alcuna spesa e senza che possa essere opposto il segreto di ufficio, con la sola eccezione degli atti e documenti riservati per espressa indicazione di legge o di regolamento. comma 7] il consigliere comunale ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti

nei casi specificatamente previsti dalla legge e dal regolamento interno e alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Comma 8] le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono presentate per iscritto dal consigliere dimissionario al protocollo del comune con le modalità indicate dalla legge, esse sono comunicate al consiglio comunale che provvede all'immediata surrogazione nella sua prima adunanza utile. Comma 9] le dimissioni hanno efficacia immediata e sono irrevocabili. Comma 10] il consigliere comunale che per motivi personali, di parentela e di affinità fino al quarto grado civile, professionale o di altra natura, abbia interesse ad una deliberazione, deve assentarsi dall'adunanza. Comma 11] il consigliere comunale cessato dalla carica per effetto dello scioglimento del consiglio comunale continua ad esercitare gli incarichi esterni attribuitigli fino alla nomina del successore. Comma 12] il consigliere comunale dimissionario o dichiarato decaduto cessa anche da tutti gli altri incarichi, salvo la sua riconferma da parte del consiglio comunale. Comma 13] il consigliere comunale che non interviene a tre sedute ordinarie consecutive senza giustificati motivi, è dichiarato decaduto previa contestazione con atto adottato dal consiglio comunale nelle forme previste dal regolamento di funzionamento del consiglio. Comma 14] in caso di sospensione di un consigliere comunale si procede alla temporanea sostituzione secondo le modalità stabilite dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Comma 15] per la partecipazione alle sedute di consiglio comunale, alle commissioni consiliari permanenti speciali d'indagine o di inchiesta, al consigliere comunale competono dei permessi a gettoni di presenza previsti dalla normativa vigente nelle forme e nei limiti stabiliti dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Comma 16] il singolo consigliere può chiedere che i gettoni di presenza siano trasformati in indennità di funzione, in caso di assenza esclusa quella giustificata. In conformità a quanto stabilito dal regolamento di funzionamento del consiglio l'indennità mensile è ridotta in proporzione al numero delle assenze. Comma 17] i consiglieri comunali sono obbligati ad eleggere un domicilio nel territorio del comune di Giovinazzo al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle varie notifiche loro dirette. Comma 18] il comune di Giovinazzo assicura al singolo consigliere comunale l'uso delle attrezzature e dei servizi comunali per l'espletamento del proprio mandato, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento interno.

Articolo 24 - Incarichi a consiglieri comunali-
Comma 1] il sindaco può formalmente attribuire ai consiglieri comunali incarichi di istruttoria, di studio e di ricerca per la realizzazione di specifici articolazioni del programma di mandato e per l'approfondimento di particolare tematiche di competenza consiliare. Comma 2] tali incarichi non costituiscono deleghe di competenza e sono a titolo gratuito, gli incarichi non possono sovrapporsi alle competenze assegnate agli assessori. Comma 3] il consigliere incaricato non adotta atti a rilevanza esterna e dati di organizzazione interna e non instaura relazioni con soggetti pubblici e privati esterni che non siano preventivamente decisi e deliberati dagli organi di governo del comune. Comma 4] la struttura organizzativa assicura ai consiglieri incaricati adeguata collaborazione per l'espletamento degli incarichi affidati.

Capo Secondo - Il sindaco -
Articolo 25 - Il sindaco-
Comma 1] il sindaco rappresenta il comune ed è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello statuto, dell'osservanza del regolamento. Segno distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della repubblica e del comune da portarsi a tracolla dalla spalla destra verso sinistra. Comma 2] il sindaco è eletto a suffragio universale dai cittadini di Giovinazzo iscritti nelle liste elettorali del comune contestualmente alla elezione del consiglio comunale. Comma 3] il sindaco è membro del consiglio comunale e la sua presenza e il suo voto concorrono a formare le maggioranze strutturali e funzionali previsti dalla legge e dallo statuto e dal regolamento. Nella prima seduta del consiglio comunale, dopo la convalida degli eletti, presta formale giuramento di

fedeltà alla costituzione e al presente statuto dinanzi al consiglio. Comma 4] il sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti nomina i membri della giunta comunale fra i quali un vicesindaco e ne dà comunicazione al consiglio comunale durante la sua prima seduta. Comma 5] il sindaco quale presidente della giunta comunale ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli assessori per il conseguimento dei fini stabiliti nel documento programmatico. Convoca e presiede la giunta fissando nell'ordine del giorno e distribuisce gli affari su cui la giunta deve deliberare. Tra i componenti della medesima, il sindaco può revocare uno o più membri della giunta informandone il consiglio comunale.

Presidente Arbore: Grazie consigliera. Credo che abbia letto, sì no, il 26.

Consigliera Fiorentino: Articolo 26 – Competenze – Comma 1] il sindaco è capo dell'amministrazione comunale ed ufficiale di governo ed esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti. Comma 2] il sindaco nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale promuove e coordina le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso e il benessere dei cittadini e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti con la collaborazione prestata dal segretario generale. Comma 3] il sindaco nelle funzioni di capo dell'amministrazione comunale: a) rappresenta il comune in giudizio; b) rappresenta il comune nei consorzi, nelle società partecipate e in altri organismi sovracomunali dei quali faccia parte il comune di Giovinazzo con facoltà di delega ad un assessore o a un consigliere comunale; c) nell'ambito della disciplina regionale sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici dell'amministrazione pubblica disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'espletamento del servizio alle esigenze complessive e generali degli utenti. Comma 4] il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quali le autorità locali nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. Comma 5] il sindaco nell'esercizio delle funzioni di polizia locale impartisce le direttive e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti. Comma 6] il sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti dal comune e secondo quanto stabilito dalla legge della repubblica. Comma 7] il sindaco quale rappresentante della comunità locale può adottare, con atto motivato e nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento, ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie ed igiene pubblica a carattere esclusivamente locale. Quale rappresentante della comunità locale il sindaco adotta anche ordinanza contingibile ed urgente in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazione di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale e di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti. Il sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato provvedimenti anche contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

Presidente Accorsi: Grazie davvero consigliera, era corposa la sua lettura. Prego consigliera Mastroviti. A lei la parola.

Consigliera Mastroviti: Grazie Presidente. Articolo 27 – Vicesindaco - Il sindaco nomina il vicesindaco tra i componenti della giunta comunale. Comma 2] il vicesindaco svolge le funzioni di

sindaco per il tempo di assenza del sindaco in caso di impedimento temporaneo o di allontanamento dal territorio comunale dello stesso. Comma 3] in caso di dimissioni, impedimento, decadenza, sospensioni o decesso del sindaco la giunta comunale decade e si procede allo scioglimento del consiglio. La giunta ed il consiglio rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Articolo 28 - La mozione di sfiducia - Comma 1] il sindaco e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. Comma 2] la mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare al tal fine il sindaco e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla data della sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario ai sensi dell'articolo 141 del Tuel.

Capo III - La giunta comunale- Articolo 29 – Composizione, nomina, revoca - Comma 1] la giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e dagli assessori nominati entro il numero massimo consentito dalla legge, compreso il vicesindaco. Comma 2] la nomina degli assessori è fiduciaria, compete al sindaco che assicura pari opportunità tra uomini e donne. Comma 3] gli assessori comunali sono nominati tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità, conferibilità ed eleggibilità a consigliere comunale, secondo le previsioni in legge. Comma 4] non possono far parte della giunta comunale il coniuge, gli ascendenti e discendenti, i parenti e gli affini del sindaco fino al quarto grado. Comma 5] la carica di assessore è incompatibile con quella di consigliere comunale, qualora un consigliere assuma la carica di assessore decade dal consiglio comunale all'atto dell'accettazione della nomina ad assessore, ed è surrogato in consiglio dal primo dei non eletti della sua stessa lista. Comma 6] la giunta comunale opera quale organo collegiale secondo le direttive impartite dal sindaco che ne coordina l'attività, gli assessori sono corresponsabili nell'attuazione del programma di mandato. Comma 7] la giunta è convocata.... [INTERRUZIONE DA PARTE DI UN ALTRO CONSIGLIERE, SI ACCAVALLANO GLI INTERVENTI] Comma 7] la giunta è convocata dal sindaco o in sua assenza dal vicesindaco o se assenti entrambi dall'assessore più anziano che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. La giunta comunale delibera a porte chiuse con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza dei presenti, nei casi di parità prevale il voto del sindaco. Comma 8] il sindaco può revocare uno o più assessori quando si incrina il rapporto di fiducia e quando l'assessore non risponda agli obiettivi ed ai tempi di attuazione del programma di mandato. Della revoca è data informazione al consiglio comunale. Comma 9] gli assessori sono tenuti a rendere pubblica la situazione reddituale e patrimoniale propria e dei propri familiari in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 30 – Attribuzioni, funzionamento e competenze – Comma 1] la giunta comunale collabora con il sindaco nel governo del comune e nell'attuazione del programma di mandato. comma 2] la giunta comunale attua gli indirizzi generali adottati dal consiglio comunale ai fini della loro traduzione in specifiche azioni politiche e strategie d'intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta. Comma 3] la giunta comunale compie tutti gli atti di amministrazione del comune che non siano riservati dalla legge e dallo statuto alla competenza del consiglio comunale, del sindaco, del segretario comunale e dei dirigenti. Comma 4] il sindaco può conferire ai singoli assessori competenze di firma aventi rilevanza esterna che possano impegnare il comune. Comma 5] gli assessori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al quarto grado. Comma 6] gli assessori su invito o di propria iniziativa possono partecipare alle sedute delle

commissioni consiliari permanenti senza diritto di voto, per contribuire all'esame dei provvedimenti da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale. Comma 7] la giunta comunale può adottare un regolamento che ne disciplina il funzionamento. Comma 8] la giunta adotta i regolamenti concernenti l'ordinamento degli uffici nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale. Comma 9] la giunta comunale può in caso di urgenza, che deve essere determinata da cause nuove e posteriori all'ultima adunanza consiliare, e comunque sotto la propria responsabilità, adottare deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio. Comma 10] le deliberazioni di cui al precedente comma 9 sono sottoposte alla ratifica del consiglio comunale che deve avvenire nei 60 giorni successivi alla loro adozione, a pena di decadenza e comunque entro l'esercizio finanziario di riferimento. Comma 11] la giunta decade nei casi indicati dalla legge. Comma 12] i singoli assessori cessano dalla carica per: a) morte; b) dimissioni; c) revoca; d) decadenza-

Presidente Arbore: Un attimo solo consiglieri chiedo scusa. Allora il comma 9 e sul comma 10. Però io volevo fare un'osservazione. Mi rivolgo alla memoria diciamo di chi ha collaborato come nel lavoro appunto dello statuto. Prima di andare al Titolo III che riguarda il presidente, ecco perché diciamo ho preso la parola. Per quanto riguarda l'Articolo 29 - comma 8 : il sindaco può revocare... Ecco perché mi rivolgo alla memoria di chi con cui ne abbiamo parlato.... Il sindaco può revocare uno o più assessori quando si incrina il rapporto di fiducia e quando l'assessore non risponda agli obiettivi nei tempi di attuazione del programma di mandato. Della revoca è data informazione al consiglio comunale. Quando si incrina il rapporto di fiducia? Chi lo decide? Come lo decide? Quando non risponde agli obiettivi? Ne abbiamo parlato credo nella conferenza di capigruppo, non ricordo...

Consigliere De Gennaro: Presidente ricordo che esplicitammo il principio che, cioè di eliminare l'incrinazione del rapporto fiduciario come motivo autonomo e di declinarlo in quelli successivi. Cioè qualora non risponde agli obiettivi per dare anche in seguito a quello che diceva la giurisprudenza, sotto consiglio del segretario, anche una maggiore concretezza e non lasciare ad un'area come quello dell'incrinazione del rapporto di fiducia che è stato più volte censurato dai tribunali. [INTERRUZIONE DA PARTE DI UN ALTRO CONSIGLIERE]

Consigliere Iannone: Il tribunale ha censurato più l'aspetto politico. Tant'è che c'è stata una sentenza dove un assessore è stato indagato perché il motivo della sua revoca era legata a motivi politici. E in quel caso l'assessore ebbe ragione e il consiglio di tecnici, il consiglio di stato gli ha dato ragione perché non si può dimettere un assessore per motivi politici. Ecco perché noi quello aspetto non l'abbiamo inserito in questo comma e quindi abbiamo collegato il problema di fiducia a quando l'assessore non risponde nei tempi... Comunque l'autonomia del sindaco ci deve essere...

Presidente Arbore: Io non ricordavo il passaggio, nel senso dal punto di vista politico non esiste che venga revocato un assessore.

Consigliere Iannone: E vabbè il rapporto di fiducia è l'elemento essenziale per cui... I motivi fiduciari possono essere diversi.....

Consigliere De Gennaro : Però leghiamo, perché così....

Presidente Arbore: Secondo me vanno messi insieme... Cioè adesso chiediamo anche al segretario, ne parlavo sottovoce con lui no, però effettivamente vanno secondo me messi insieme. Chiediamo al segretario. Io per questo mi sono rivolto a voi, perché ne abbiamo discusso ovviamente però non ricordavo il passaggio preciso. Prego segretario, prego. Chiedo anche al segretario così....

Segretario Cuna: No vabbè... Noi l'avevamo già affrontata in commissione, anzi il problema della fiduciarità lo avevo pure un po' sottolineato io, poi mi avete anche un po' convinto sul fatto che comunque la fiduciarità non è il solo elemento. Quindi secondo me si coglie anche in questo modo lasciando la "e" però se ritenete la possiamo levare. Però eravamo rimasti d'accordo in commissione che entrambi gli elementi devono sussistere, non uno soltanto. Se ritenete... Mi sembra che comunque si colga però.. Ricordo che è stato oggetto di larga discussione questo tema insomma e comunque eravamo convinti e.....

Consigliere Iannone: Il principio base su cui ci dobbiamo attenere è che il sindaco ha questa possibilità. Se gli poniamo troppe condizioni poi non ha più questa sua potestà e il sindaco nella sua potestà sia gli sceglie gli accessori e sia li revoca. Non è che il sindaco gli assessori li riceve da altri, le nomine le sceglie lui. Essendo quindi, avendo questa autonomia il sindaco può scegliere e revocare, ovviamente nell'ambito di determinate.... Però se gli mettiamo troppi paletti non ha più questa autonomia. Questo principio deve passare..

Presidente Arbore: Rileggendo la consigliera sinceramente non ricordavo il passaggio....

Consigliere Iannone: Ecco perché abbiamo lasciato questi aspetti, perché se no non c'è più l'autonomia del sindaco. Il sindaco è il capo dell'amministrazione eletto direttamente dai cittadini e quindi ha questa potestà di nominare gli assessori e a sua volta revocali, ovviamente motivandolo. Se la giurisprudenza ha dato diciamo illimitata di più questo potere al sindaco, escludendo l'aspetto politico, che ahimè aveva un significato importante, secondo la mia modesta visione della vita politica. Perché l'aspetto fiduciario anche da un punto di vista politico ha una importanza perché se non si rispettano più le linee programmatiche dal punto di vista anche politico ci possono essere queste ragioni, però...In questo la giurisprudenza purtroppo ahimè è sovrana in questo, però diamogli margine di possibilità. Se no a questo punto che potere ha. Grazie.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. Faccio finire il segretario che voleva intervenire e poi dopo do la parola oppure... Facciamo il contrario. Prego Camporeale.

Consigliere Camporeale: Volevo semplicemente dire che potrà sembrare strano ma sono d'accordo con il consigliere Iannone. Anche io diciamo sposo l'idea del fatto che è un organo di governo che viene eletto, perché il sindaco ha delle prerogative in quanto sindaco. E così come ha delle prerogative nella scelta così si può avere delle prerogative di riscegliere e quindi conseguentemente per scegliere di revocare. Quindi mi trovo anch'io perfettamente d'accordo. E quindi anche col segretario del fatto che le due cose sono anche complementari in un certo qual senso.

Presidente Accorsi: Prego Segretario.

Segretario Cuna: No volevo avere contezza del fatto che comunque si è d'accordo di mantenere questa formulazione perché ne possiamo trovare delle altre, se volete per capire meglio. Però se siamo convinti va bene.

Presidente Arbore: Ok chiedo scusa dell'interruzione però mi sembrava opportuno perché non ricordavo. Rileggendo chiaramente a volte... Poi l'ho fatto apposta perché adesso si parla del presidente. Prego consigliera.

Consigliera Matroviti: Titolo III - Gli organi istituzionali a rilevanza statutaria - Capo Primo: il Presidente. Articolo 31 - Elezione e sfiducia - Comma 1] il presidente eletto dal consiglio comunale nella prima seduta dopo le operazioni di convalida e surroga dei consiglieri a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, qualora nella prima votazione non si raggiunga la predetta maggioranza si procederà nella stessa seduta all'elezione del presidente a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Comma secondo] il consiglio, sempre in prima seduta, elegge altresì con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo, due vicepresidenti di cui uno vicario garantendo anche la rappresentanza delle minoranze. Comma 3] il presidente ed i due vicepresidenti rimangono in carica per tutta la durata del mandato e cessano dalla carica per dimissioni, decadenza o sfiducia. Comma 4] la revoca può essere richiesta da un terzo dei consiglieri escluso il sindaco ed è approvata con voto palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, compreso il sindaco. La mozione è iscritta all'ordine del giorno del consiglio comunale da tenersi entro 20 giorni dalla presentazione della mozione stessa. Comma 5] il presidente o il vice presidente sfiduciato concorrono a formare il numero legale della seduta e la loro partecipazione alla votazione ha valore di astensione. Comma 6] il presidente e i due vice presidenti in caso di dimissioni, decadenza o revoca vengono sostituiti nella prima seduta del consiglio comunale successiva all'evento. Articolo 32 - Funzioni del Presidente- Il presidente del consiglio rappresenta il consiglio comunale ed inoltre: a) tutela le prerogative di tutti i consiglieri comunali ed assicura l'effettivo e libero esercizio del mandato; b) ha sede alla conferenza dei capigruppo e le commissioni consiliari verificandone il buon funzionamento; c) assicura un'adeguata informazione ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al vaglio del consiglio comunale; d) garantisce il rispetto delle norme dello statuto e del regolamento di funzionamento del consiglio comunale ed in particolar modo di quelle riferite alla tutela delle prerogative delle opposizioni. Comma secondo] il presidente del consiglio comunale presiede la conferenza dei capigruppo. Comma terzo] il presidente non può essere nominato componente delle commissioni consiliari permanenti, fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 35-comma 4 .

Segretario Cuna: Chiedo scusa questo va rivisto. Ci dobbiamo fermare a “permanententi”, mettere il punto ed eliminare tutto quanto dopo.

Consigliera Mastroviti: Comma 4] il presidente convoca la seduta del consiglio comunale e fissa l'ordine del giorno di concerto con la conferenza dei capigruppo, promuove e dirige i lavori del consiglio comunale. Comma 5] le modalità e i termini per le convocazioni del consiglio comunale sono disciplinate dall'apposito regolamento. Comma 6] il vicepresidente vicario e l'altro vicepresidente hanno pienezza dei poteri in assenza del presidente. Comma 7] il distintivo del presidente del consiglio comunale è una fascia azzurra con lo stemma della repubblica su un verso e lo stemma del comune sull'altro, da portarsi a tracolla dalla spalla destra verso sinistra.

Presidente Arbore: Grazie consigliera. Volevo far notare proprio perché chiaramente non diventi noioso, che questo lavoro fatto... Questo mi rivolgo al pubblico anche presente a casa, per farvi capire l'importanza del lavoro fatto e condiviso. Il comma 2 dell'articolo 31 recita che il consiglio sempre in prima seduta elegge altresì con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo due vicepresidenti di cui uno vicario garantendo anche la rappresentanza delle minoranze. Con questo cosa voglio dire? Che chiaramente si è stabilito ciò che dovrebbe essere nella normalità però spesso nei comuni non avviene. Quindi abbiamo deciso, per farvi capire anche il lavoro che è stato fatto tra le parti e dalle parti, si è deciso ovviamente di mettere questo per questa prerogativa nel comune, che mi sembra assolutamente giusta e democratica. Al di là che il vice presidente possa essere vicario o non vicario. Prego consigliere De Gennaro a lei la parola per il proseguo.

Consigliere De Gennaro: Grazie Presidente. [INTERRUZIONE DI UN CONSIGLIERE]

Consigliere Iannone: Scusa però alla fine volevo fare una considerazione sulla questione della città di Giovinazzo e di compagnone. C'è un aspetto...

Presidente Arbore: No alla fine lo facciamo. Prego.

Consigliere De Gennaro: Capo II - La conferenza dei capigruppo - Articolo 33 - Gruppi consiliari - comma 1] i consiglieri comunali si costituiscono in gruppi secondo le modalità stabilite nel regolamento di funzionamento del consiglio comunale che ne stabilisce altresì le attribuzioni e l'operatività. Comma secondo] i consiglieri eletti nella medesima lista elettorale formano un gruppo consiliare anche nel caso in cui in una lista elettorale sia stato eletto un solo consigliere comunale. Comma 3] ciascun gruppo consiliare provvede a designare un capogruppo nei termini e con la modalità previste dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Comma 4] ai consiglieri, il numero minimo di 2 aderenti, è data facoltà di costituire gruppi diversi da quelli corrispondenti a liste che abbiano eletto almeno un consigliere nella stessa competizione elettorale. Comma 5] costituiscono gruppo misto i consiglieri che non hanno dichiarato a quale gruppo intendono appartenere e quelli che nel corso della legislatura abbiano dichiarato la loro autonomia dal raggruppamento nella cui lista sono stati eletti. Comma 6] i gruppi consiliari hanno competenze: a) propositive per le deliberazioni da sottoporre alla trattazione del consiglio comunale; b) per il tramite dei capigruppo di collaborazione con il presidente del consiglio comunale nell'organizzazione dei lavori consiliari. Articolo 34 - Conferenza dei capigruppo - Comma 1] la conferenza di capigruppo è organismo consultivo e collaborativo del presidente del consiglio comunale nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento dei lavori consiliari. Comma 2] spetta alla conferenza coadiuvare il presidente: a) nella formazione dell'ordine del giorno delle sedute di consiglio comunale; b) nella programmazione delle sedute consiliari e nell'organizzazione dei lavori consiliari. Capo III - Le commissioni consiliari- Articolo 35 - Commissioni consiliari permanenti - Comma 1] i consiglieri comunali sono riuniti in commissioni permanenti distinte per aggregati di materie politico-amministrative. Comma 2] con deliberazione del consiglio comunale si provvede ad eleggere i componenti delle commissioni permanenti ed alla elezione di componenti subentranti ai consiglieri cessati dalla carica. Comma 3] si demanda al regolamento di funzionamento del consiglio comunale la disciplina della loro composizione, fermo restando il necessario rispetto del principio di proporzionalità, delle

specifiche competenze dell'organizzazione, del funzionamento, delle forme di informazioni, dei consiglieri e delle modalità di svolgimento dei lavori. Prevedendo altresì l'eventuale partecipazione di dirigenti e funzionari del comune e di esperti esterni. Articolo 36 - Commissioni consiliari speciali di indagine e d'inchiesta - Comma 1] il consiglio comunale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo politico-amministrativo, può istituire commissioni consiliari speciali di indagine e d'inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati su materie di interesse comunali di particolare rilevanza e che non rientrino nelle competenze ordinarie delle commissioni consiliari permanenti. L'istituzione di tali commissioni consiliari avviene a maggioranza assoluta garantendo il rispetto dei principi di proporzionalità e rappresentatività nelle stesse tali commissioni, sono presiedute da un consigliere di minoranza. Comma 3] l'istituzione di commissioni consiliari speciali si giustifica con una delle seguenti finalità: a) approfondire ed esaminare argomenti ed eventi di significativa rilevanza per il comune e per la collettività; b) elaborare documenti, pareri relazioni da divulgare tra la collettività e da sottoporre al consiglio comunale o alla giunta per le decisioni spettanti a questi organi. Comma 4] l'istituzione di commissioni consiliari di indagine d'inchiesta è finalizzata all'accertamento di fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi e della struttura organizzativa. Comma 5] l'istituzione delle commissioni consiliari sopraindicata avviene su proposta: a) di almeno un terzo dei consiglieri assegnati compreso il sindaco; b) della conferenza dei capigruppo. Comma 6] le commissioni consiliari hanno facoltà di auto organizzazione dei lavori secondo le linee generali espresse dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Titolo IV - L'ordinamento amministrativo - Articolo 37- L'organizzazione amministrativa - Comma 1] il comune organizza gli uffici ed il personale secondo i criteri di programmazione, funzionalità e responsabilità al fine di operare con la massima efficacia ed efficienza, di perseguire il pubblico interesse e di tutelare i diritti dei cittadini utenti. Comma 2] il comune assicura altresì imparzialità, economicità e semplificazione degli interventi, trasparenza dell'azione amministrativa e parità di genere. Comma 3] il comune organizza la struttura in osservanza dei seguenti principi: a) valorizzazione delle risorse umane e utilizzo delle competenze maturate dal personale stabile; b) flessibilità della struttura organizzativa in ragione degli obiettivi di mandato e di performance stabiliti dall'amministrazione in carica ed in ragione dei programmi di gestione approvati dalla giunta comunale; c) coinvolgimento e partecipazione del personale nelle scelte di organizzazione e nella programmazione delle funzioni comunali. Comma 4] il comune riconosce e tutela la libera organizzazione sindacale del personale e garantisce buone e costanti relazioni sindacali per la contrattazione decentrata. Comma 5] il comune adotta azioni positive per eliminare discriminazioni tra il personale. Articolo 38 - Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - Comma 1] il comune provvede alla determinazione della dotazione organica ed all'organizzazione e gestione del personale nel rispetto dei principi fissati dalla legge e nei limiti derivanti dalle capacità di bilancio. Comma 2] la giunta comunale nel rispetto dei criteri generali adottati dal consiglio comunale disciplina con apposito regolamento, il coordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. La parola al consigliere Lasorsa.

Consigliere Sifo: Scusa Presidente se mi intrometto. Credo che dovremmo fare solo una sostituzione di termine, perché lo ritengo più corretto, all'articolo 33 - comma 5 - quando diciamo "nel corso della legislatura". Io credo che lì dovrebbe essere "consiliatura" perché noi non è che legiferiamo. Quindi proprio per una precisazione, visto che stiamo parlando di statuto, quindi credo

che quel termine venga sostituito con consiliatura, credo che sia più corretto. [VOCI FUORI MICROFONO] Io lo pongo all'attenzione poi E' alla valutazione del consiglio..

Presidente Arbore: Va bene, prendo appunto poi magari si può verificare. Prego consigliere Lasorsa. Articolo 39.

Consigliere Lasorsa: Grazie Presidente. Articolo 39 - Il Segretario Generale - Comma 1] il segretario generale è nominato dal sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto attingendo all'apposito albo. Comma 2] esercita le funzioni e i compiti attribuiti dalla legge. Comma 3] in particolare il segretario generale: a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dirigenti, ne promuove e coordina le attività assicurando livelli elevati di performance generale; b) presta assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo in ordine alla legittimità e ed alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e dai regolamenti; c) partecipa alle riunioni della giunta e del consiglio comunale e ne cura la verbalizzazione esprimendo, se richiesto, il suo parere in merito alla conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo statuto e dai regolamenti; d) roga, su richiesta del comune, i contratti nei quali di comune è parte e autentica scritture privati ed atti unilaterali nell'interesse del comune; e) esercita ogni altra funzione o incarico di responsabilità e diligenza attribuitegli dallo statuto o dai regolamenti o conferitegli dal sindaco. Comma 4] il segretario generale inoltre: a) svolge in posizione apicale nell'ambito della struttura organizzativa, ha compiti di collaborazione di coordinamento dell'attuazione del programma di mandato; b) è promotore della valutazione della performance individuale dei dirigenti e della validazione della performance generale del comune; c) può, su formale richiesta dal sindaco, curare l'istruttoria di procedimenti e di proposte di deliberazione di rilevante complessità; d) può su formale richiesta del sindaco, partecipare alle istruttorie dei regolamenti comunali; e) può su formale richiesta del sindaco, rilasciare pareri di legittimità su specifici procedimenti ed atti. Comma 5] la nomina del segretario generale ha durata corrispondente a quella del mandato del sindaco che lo ha nominato. Il segretario cessa automaticamente dall'incarico con la cessazione del mandato del sindaco, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo segretario. La nomina è disposta non oltre 120 giorni dalla data di insegnamento del sindaco, decorsi i quali il segretario è confermato. Comma 6] il sindaco può nominare un vice segretario tra il personale di qualifica dirigenziale che abbia i necessari requisiti per coadiuvare il segretario e sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento. Articolo 40 - Dirigenti - Comma 1] il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dalla legge. Comma 2] ai dirigenti spetta la gestione finanziaria tecnica e amministrativa compresa la adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa ad esclusione di provvedimenti che sono manifestazioni di indirizzo politico e di controllo sulla gestione o che contengano valutazioni discrezionali di carattere politico. Ai dirigenti è altresì attribuita l'organizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate. Essi sono responsabili del risultato dell'attività svolta, dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie strumentali ad essi assegnati. Comma 3] nell'ambito dei servizi cui sono proprio preposti i dirigenti in particolare: a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e con i poteri del privato datore di lavoro; b) provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale e delle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla giunta comunale, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio.

Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente provvedimenti disciplinari che, per legge o di in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro, rientrano nella loro competenza; c) Espletano, entro le soglie consentite, le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e servizi previsti in atti fondamentali del consiglio comunale o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo la presidenza delle commissioni di gara e adottano gli atti principali quali le determinazioni e contrattare la stipula dei contratti; d) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti ad ufficio e individuano i dipendenti responsabili dell'istruttoria; e) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previste, nelle proposte di deliberazione; f) assumono gli atti di gestione finanziaria di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio di spesa e di liquidazione nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal piano esecutivo di gestione degli atti di programmazione approvati; g) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge dello statuto o eventualmente conferite dal sindaco.

Comma 4] sono di competenza dei dirigenti gli atti costituenti manifestazione di giudizio o di conoscenza, gli atti ricognitori di valutazione, di autorizzazione, di intimazione o di comunicazione, di accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, in rogazione di sanzioni e di diffide.

Comma 5] fermo restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto, al sindaco alla giunta comunale e dal consiglio comunale, i dirigenti nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono con l'immunità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti degli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna.

Comma 6] il sindaco esercita la funzione di raccordo tra l'attività degli organi elettivi e la gestione amministrativa affinché concorrano all'identificazione, alla formazione degli obiettivi programmatici e alla loro coerente attuazione.

Articolo 41- Incarichi esterni, dirigenziali e di alta specializzazione - Il comune con espressa previsione regolamentare con adeguati atti di programmazione può provvedere alla copertura di posti di responsabili del servizio degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione mediante contratto a tempo determinato.

Comma 2] per i posti di qualifica dirigenziale il regolamento, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratto a tempo determinato, comunque in misura non superiore a quanto disciplinato dalla legge.

Comma 3] fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

Comma 4] i contratti di quei precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco.

Comma 5] per determinate iniziative e procedimenti e programmi la cui realizzazione è condizionata dal possesso di professionalità specialistiche non presenti negli organici degli uffici comunali, potranno essere instaurati rapporti con dipendenti di altre amministrazioni pubbliche per l'utilizzo a tempo determinato.

Titolo V - La partecipazione alla vita politico-amministrativa – Capo 1: la partecipazione collettiva.

Articolo 42 - La partecipazione popolare - Comma 1] il comune garantisce la partecipazione popolare per consentire ai cittadini di concorrere, partecipare e contribuire alla formazione delle scelte del comune.

Comma 2] possono fruire delle prerogative di partecipazione previste dal presente titolo, oltre cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune di Giovinazzo che siano in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, anche i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età.

Comma 3] i diritti di partecipazione possono essere esercitati dai cittadini singoli o organizzati in associazioni, comitati e gruppi anche informali e nati per un suo specifico intento, partecipativo su tematiche generali di pubblico interesse.

Comma 4] non possono fruire degli istituti di partecipazione popolare i partiti politici e neanche le associazioni e gli organismi che abbiano nei

rispettivi statuti l'esclusiva finalità di intervento alle competizioni elettorali. Comma 5] la partecipazione popolare non è ammessa per sottoporre a verifica le decisioni e le responsabilità in ordine alla struttura organizzativa del comune e al ciclo delle performance. Comma 6] il comune si impegna a consultare preventivamente le associazioni di rappresentanza del sindacato, dell'economia dell'artigianato e delle imprese presenti sul territorio quando si debbano assumere decisioni che interessino o producano effetti diretti sulle attività imprenditoriali. Articolo 43 - La partecipazione delle libere forme associative - Comma 1] con il comune sostiene e valorizza gli enti le organizzazioni di volontariato alle libere forme associative che non abbiano alcuno scopo di lucro e che perseguono finalità umanitarie, religiose, culturali, scientifiche, sportive, di promozione sociale, civile e turistica, di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale, del patrimonio artistico, culturale e archeologico e che contribuiscano con la loro quotidiana azione al servizio della collettività, allo sviluppo democratico della comunità, ovvero alla formazione sociale e civile dei cittadini. Comma 2] il comune prende atto del ruolo della pro loco per: a) la promozione, tutela e valorizzazione dell'ambiente, della cultura, delle tradizioni locali, dell'arte in tutte le sue espressioni e delle bellezze naturali ed architettoniche; b) la valorizzazione dell'attività turistico-culturale e salvaguardia del patrimonio storico- ambientale; c) le informazioni ed assistenza turistica e di soggiorno; d) la promozione di attività ricreative e partecipative per la realizzazione delle proprie finalità statutarie. Articolo 44 - Albo delle associazioni - Comma 1] le associazioni costituite ed operanti nell'ambito comunale hanno diritto di essere scritte in appositi albi articolati per settori. Comma 2] le associazioni che fanno richiesta devono documentare, tramite il loro statuto vigente, il possesso dei requisiti di democraticità interna e di rappresentatività verso l'esterno e devono indicare le finalità perseguite e le relative attività e la consistenza associativa, gli organi di soggetti dotati di rappresentanza oltre ad ogni altro elemento idoneo di indentificare l'organismo associativo. Comma 3] la procedura per l'iscrizione delle associazioni negli appositi albi è stabilita da apposito regolamento. Comma 4] la mancata iscrizione all'albo comunale non è in alcun caso motivo di esclusione dell'associazione dall'esercizio dei diritti che la legge e lo statuto riconoscono alle stesse.

Presidente Arbore: Grazie consigliere Lasorsa. Siamo nella fase di discesa, nel senso che i prossimi articoli sono più veloci, più brevi. Prego consigliere Iannone a lei la parola.

Consigliere Iannone: Articolo 45 - Consulte comunali - Comma 1] per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi e per favorire l'autonoma espressione di richieste ed esigenze, il comune promuove la costituzione di consulte per aree di attività o di interesse. Comma 2] con il regolamento sono disciplinate la composizione, l'articolazione per settori di attività e l'interesse delle consulte in modo da assicurarne la rappresentatività, la trasparenza e la concreta funzionalità. Comma 3] le consulte comunali svolgono funzioni consultive e propositive in relazione all'attività degli organi di governo del comune di Giovinazzo. Comma 4] Gli amministratori del comune di Giovinazzo e le aziende speciali e i consorzi e delle istituzioni comunali oltre i dipendenti di enti e altri organismi non possono far parte delle consulte. Comma 5] la giunta comunale assicura le consulte locali ed i mezzi strumentali necessari per l'esercizio della loro attività, ovvero tutte le informazioni, gli atti e documenti richiesti utili a garantire la loro partecipazione propositiva nei confronti dell'amministrazione. Articolo 46 - Assemblee dei cittadini - Comma 1] il comune promuove quale organismo di partecipazione, l'assemblea dei cittadini per il miglioramento della comunicazione della reciproca informazione tra i cittadini e gli amministratori, in ordine a fatti, problemi ed

iniziative che investono la tutela dei loro diritti a difesa degli interessi collettivi. Comma 2] la assemblea dei cittadini può avere carattere periodico o essere convocata per trattare specifici temi e questioni di particolare urgenza e può avere dimensioni comunale o sub comunale. Comma 3] le assemblee dei cittadini possono essere convocate sulla base di una richiesta sottoscritta da almeno 200 residenti e alla quale devono essere indicati gli argomenti da discutere. Comma 4] con il regolamento sono stabilite le modalità di convocazione, il coordinamento e il funzionamento dell'assemblea dei cittadini. Articolo 47 – Interrogazioni - Comma 1] le associazioni e le organizzazioni sociali avente sede legale e operativa in Giovinazzo ed i cittadini il numero minimo di almeno 100 sottoscrittori, legalmente identificati, possono rivolgere al comune interrogazioni per chiedere ragioni di determinate scelte politico-amministrative o determinati aspetti dell'attività del comune. Comma 2] le interrogazione sono iscritte all'ordine del giorno del consiglio comunale entro 30 giorni dal deposito protocollato e comunque nella prima seduta utile. Comma 3] il sindaco può fornire entro 30 giorni dal deposito risposta scritta che se accettata dai promotori non produce la successiva iscrizione all'ordine del giorno del consiglio comunale. Comma 4] le interrogazioni e le risposte ad esse sono oggetto di adeguata informazione pubblica tramite il sito web del comune. Articolo 48 - Istanze e petizioni - Comma 1] le associazioni e le organizzazioni sociali aventi sede legale o operativa in Giovinazzo e i cittadini non minimo di almeno 100 sottoscrittori legalmente identificati possono presentare istanze: a) contenuto generico per sollecitare l'interessamento del comune su questioni di interesse collettivo e generale anche senza richiede la adozione di uno specifico atto politico- amministrativo; b) le petizioni a contenuto specifico ed articolato basate sulla rappresentazione di un bisogno collettivo o diffuso, ovvero di una criticità generale e sollecitabile da parte del comune attraverso l'adozione un atto politico- amministrativo. Comma 2] il sindaco fornisce risposte alle istanze e alle petizioni entro 90 giorni dalla protocollazione. Comma 3] quando l'istanza o la petizione venga accolta, la giunta comunale adotta gli atti che ritiene opportuni, ovvero ripropone al consiglio comunale. Articolo 49 - Proposte popolari e deliberazioni - Comma 1] le associazioni e gli organismi sociali avente sede in Giovinazzo e i cittadini in numero minimo di almeno 100 sottoscrittori legalmente identificati, possono presentare proposte popolari di deliberazione su materie di competenza comunale e riguardante interessi collettivi o diffusi. Comma 2] sono escluse da proposte in materia: a) programmazione finanziaria; b) fiscalità ; c) organizzazione interna al comune, il ciclo delle performance; d) argomenti di utilità individuale di raggruppamenti parziali della cittadinanza. Comma 3] sono condizioni di ammissibilità della proposta: a) l'oggetto determinato e tale da poter essere attuato dal comune; b) la valutazione delle spese presunte che l'intervento proposto o richiesto comporta nella fase di iniziale di origine. Comma 4] la proposta sottoposta ad istruttoria presso gli uffici comunali e corredata dei pareri interni è iscritta all'ordine del giorno del consiglio comunale o di giunta comunale entro 30 giorni dalla presentazione, motivatamente prorogabile per almeno 30 giorni. Comma 5] il comune notifica ad un rappresentante designato dai proponenti la deliberazione con la quale si pronuncia sulla proposta e assicura adeguate forme di pubblicità tramite il sito web istituzionale. Comma 6] la deliberazione di accoglimento di rigetto è adeguatamente motivata. Articolo 50 – Consultazioni - Comma 1] il consiglio comunale e la giunta comunale per propria iniziativa su materie di esclusiva competenza del comune, possono promuovere la consultazione di tutti i cittadini in parti omogenee allo scopo di conoscere il giudizio in ordine ad iniziative, attività o provvedimenti di rispettiva competenza. Comma 2] la consultazione può avvenire attraverso assemblee, questionari, mezzi informatici o telematici o sondaggi di opinioni. Comma 3] .con idonea regolamentazione sono stabilite le modalità telematiche di raccolta delle opinioni.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. Prego Consigliera Antonella Marzella.

Consigliera Marzella: Grazie Presidente. Articolo 51 – Referendum - Comma 1] il comune può indire referendum popolari di tipo consultivo ed abrogativo su materie di esclusiva competenza locale e per quesiti univoci tali da non generare dubbi e interpretazioni contrastanti. Comma 2] il referendum consultivi sono intesi a sollecitare i pareri e orientamenti su iniziative che l'amministrazione comunale intende intraprendere. Comma 3] i referendum abrogativi sono intesi a deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari comunali o revocare atti amministrativi a contenuto generale. Comma 4] non è ammesso il referendum abrogativo per i seguenti provvedimenti amministrativi riguardanti: a) elezioni, nomine di rappresentanti, decadenze; b) bilanci e rendiconti, tributi, tariffe e sanzioni; c) pianificazioni urbanistiche, strumenti attuativi e varianti; d) atti di organizzazione degli uffici, dei servizi istituzionali, delle risorse umane; e) interventi socio-assistenziali. Comma 5] il referendum indetto dal sindaco a seguito di deliberazione esecutiva del consiglio comunale assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati computando il sindaco oppure su iniziativa di almeno 500 elettori legalmente identificati con firme depositate presso la segreteria generale del comune ed accompagnate dal quesito da sottoporre agli elettori e da una relazione illustrativa. Comma 6] la proposta del referendum si intende approvata se alla votazione ha partecipato la metà più uno degli aventi diritto al voto e dà esito positivo e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Comma 7] l'esito del referendum è proclamato e reso noto dal sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza. Comma 8] il consiglio comunale prende atto del risultato delle consultazioni referendarie entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede con atto formale in merito all'oggetto delle stesse. Comma 9] il consiglio comunale non può successivamente assumere decisioni contrastanti con l'esito referendario. Comma 10] il referendum è altresì escluso: a) quando la materia è già stata oggetto di referendum nel quinquennio antecedente; b) per più di una tornata in un anno; c) quando il consiglio comunale sia sciolto; d) i tre mesi antecedenti le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Articolo 52 - Azione popolare - Comma 1] ciascun elettore... [INTERRUZIONE DI UN CONSIGLIERE]

Consigliere De Gennaro: Scusami un secondo se ti ho interrotto, ma mi è venuto un dubbio rileggendo questo precedente articolo. Scusami se ti ho interrotto ma preferisco farlo. Cioè noi parliamo di referendum... Il 51, quello che ha appena letto. Noi parliamo di referendum consultivi e abrogativi e poi nei commi 8 e 9 chiediamo che sia solamente il consiglio comunale a prenderne atto e a non agire in antinomia a quelle che sono le decisioni del referendum. Però visto che stiamo parlando di atti generali e poi...Potrebbero essere anche atti di giunta, dunque forse dovremmo inserire tra i soggetti che devono prendere atto dell'esito anche e che non possono agire in maniera contraria, forse anche la giunta e l'apparato amministrativo....

Consigliere Iannone: Il consiglio ratifica quello che è stato fatto. Ma la giunta non può essere difforme, non può andare in controtendenza rispetto alle decisioni[VOCI ACCAVALLATE] Se il referendum..

Presidente Arbore: Si la parola al segretario che me la chiede.

Segretario Cuna: Innanzitutto le competenze della giunta sono abbastanza residuali, quindi credo che non si verificherà il caso. In ogni caso il consiglio comunale prende atto. Se poi dovesse esserci una competenza della giunta probabilmente può dare indirizzo, ritengo che sia opportuno che dia indirizzo alla giunta per.. Cioè l'attività del consiglio è come dire certificativa dell'esito referendario, cioè io la interpreto in questo modo almeno...

Consigliere De Gennaro: Sì no, era solo nella parte in cui si dice “solo il consiglio comunale non può successivamente assumere decisioni contrastanti con l'esito referendum perché preso atto..” La presa d'atto da parte del consiglio comunale è tutta la macchina non è solamente il consiglio...

Consigliere Camporeale: Daniele scusa. Giusto per precisare. L'idea è questa, che una volta che il consiglio comunale ne prende atto ed è l'organo sovrano è chiaro che la giunta non potrà mettere in atto qualunque attività e azione in contrasto con quello deciso dal consiglio, anche se di competenza della giunta e non del consiglio.

Consigliere De Gennaro: Ma su questo io sono d'accordo è solo limitare al comma 9 “il consiglio comunale non può successivamente assumere decisioni”. Cioè solo quello il mio punto capito? [VOCI ACCAVALLATE, INTERVENTI ACCAVALLATI DEI CONSIGLIERI]
IL PRESIDENTE INVITA AD INTERVENIRE UNO PER VOLTA.

Consigliere Iannone: Lo scopo è quello di intervenire su attività, aspetti della vita economica e sociale della città. Ovviamente non può essere referendum quello né abrogativo né consultivo quello previsto dalla costituzione. Si guarda gli aspetti della vita diciamo dei cittadini e di conseguenza siccome il referendum ha una funzione anche democratica e decisionale, il referendum nel momento in cui prende una decisione con la maggioranza qualificata domanda al consiglio comunale che cosa? La presa d'atto di questa decisione e di conseguenze il consiglio comunale non può non ottemperare a quelli che sono le disposizioni referendarie. Non può un organo sotto ordinato come il sindaco e la giunta, modificare quelli che sono le decisioni referendarie ratificate dal consiglio comunale. Non so se mi sono spiegato. Quindi è pleonastica discutere l'inserimento di una giunta o anche di un organo all'interno del sistema organizzativo, del sistema burocratico del comune. Perché è pleonastico che la decisione più importante è quella referendaria, del consiglio comunale. Le decisioni nel momento in cui vengono prese dal consiglio comunale non possono essere derogate dalla giunta o dal sindaco, e di conseguenza quello che viene deciso dal referendum il consiglio comunale può prenderne atto. Insomma poi.. Non so se...

Segretario Cuna: Io ho inteso quello che voleva dire il consigliere De Gennaro. E' chiaro che, voglio dire, se è un'ipotesi abbastanza irrealistica che la giunta prenda dei provvedimenti laddove ne abbia competenza, che sono assolutamente residuali... Cioè un eccesso di precisione può starci però voglio dire mi sembra che si tratti proprio di un caso molto difficile da attuare, il che già sono residuali le competenze della giunta. Che poi ...

Consigliere De Gennaro: Faccio un esempio per essere più chiaro. C'è un referendum consultivo perché si decide di chiudere il centro storico al traffico totale. Facciamo questo esempio. Si indice il referendum, il consiglio comunale viene proposto in consiglio comunale, si decide di

approvarlo - comma 5. Si svolge la tornata referendaria, si decide di abolire la decisione di chiudere al traffico il centro storico. Consultiva. Allora nel momento in cui si dice “il consiglio comunale non può successivamente assumere decisioni contrastanti”. Quella per esempio è un'ipotesi dove la chiusura potrebbe essere un atto gestionale da parte della giunta che non interessa il consiglio comunale, dunque il consiglio comunale potrebbe prendere atto dell'esito ma il soggetto che non può attuare.... L'organo statutario che non può assumere delle decisioni contrastanti a quello è un altro: un dirigente o la giunta. Ecco perché secondo me se si dicesse “il consiglio comunale, gli organi statutari o gli organi istituzionali non possono successivamente assumere decisioni”. Secondo me non si direbbe una cosa... E si comprenderebbe diciamo un po' tutto.

Consigliere Iannone: Scusa Daniele, tu stesso hai detto... Nel momento in cui referendum decide una cosa il consiglio comunale che fa? Prendine atto e quindi? Approva. E quindi prende atto della decisione in calendario, è il consiglio comunale che prende atto e quindi approva. Perché potrebbe dire il contrario. Approva e di conseguenza... E' l'organo decisionale il consiglio comunale e la giunta si deve adeguare di conseguenza, sia la giunta che i dirigenti. E' l'organo istituzionale che prende atto di una azione referendaria, il referendum decide, come hai detto tu. Di chiudere il centro storico? E il referendum dici sì. Il consiglio comunale prende atto e di conseguenza quella è una decisione consigliare e tutti gli altri si devono adeguare. Penso eh...

Segretario Cuna: Io capisco in realtà il rilievo del consigliere De Gennaro. Però dico anche, cioè in effetti non tutte le attività spettano al consiglio, sono di competenza della giunta e anche dei dirigenti. Però mi sembrerebbe che degli atti che dovessero essere adottati in contrasto a quello che è stato una decisione, un referendum neanche una presa d'atto del consiglio, siano assolutamente viziati poi.. Cioè perché voglio perlomeno per eccesso di potere insomma, perché ci sono comunque... Perché noi con questo statuto stiamo dando un come dire un valore quasi vincolante al referendum. Quindi voglio dire discostarsi da queste linee mi sembra che implichi una chiara legittimità, penso...

Presidente Arbore: Va bene, fa parte ecco dalla discussione che si è fatto anche durante i lavori sullo statuto.

Segretario Cuna: E' chiaro poi che per precisione sarebbe giusto dire consigli altrui.... Non mi piace.... Comunque non sarebbe possibile se non violando la legge attuale...

Presidente Arbore: Prosegua consigliera, prego.

Consigliera Marzella: Articolo 52 - Azione popolare – Comma 1] ciascun elettore ha il potere di far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al comune. Comma 2] la giunta comunale verificate le motivazioni le condizioni per assumere la tutela dell'interesse del comune, delibera la costituzione in giudizio nei termini di legge. Comma 3] l'iniziativa dell'azione popolare deve essere tempestivamente portata a conoscenza del consiglio comunale. Capo II - Il titolo d'accesso e l'informazione - Articolo 53 - Diritto di accesso, accesso civico. Comma 1] il comune assolve tramite il sito web istituzionale agli oneri di pubblicazione delle informazioni, delle notizie e degli atti sottoposti ad obblighi di pubblicità legale e di trasparenza. Comma 2] i cittadini e coloro che vivono stabilmente sul territorio partecipano alla vita politico-amministrativa del comune

acquisendo direttamente, tramite il sito web istituzionale, le informazioni, le notizie e gli atti di proprio interesse. Comma 3] per le richieste di accesso non procedibili in via telematica il comune garantisce ed agevola il diritto di accesso dei cittadini singoli o associati rilasciando copie cartacee degli atti, previo pagamento dei costi di ricerca e di riproduzione. Comma 4] il diritto di accesso è negato per gli atti amministrativi secretati per legge. Comma 5] il rifiuto, il differimento temporaneo e la limitazione dell'accesso agli atti amministrativi sono disciplinati da apposito regolamento. Comma 6] il comune garantisce la fruizione da parte dei cittadini singoli o associati delle prerogative sull'accesso civico. Articolo 54 - Partecipazione al procedimento amministrativo- Comma 1] il comune disciplina i procedimenti amministrativi secondo principi di semplificazione fornendo anche assistenza al cittadino negli adempimenti richiesti dalla legge. Comma 2] il comune garantisce l'adozione di prassi e di atti che consentano la partecipazione degli interessati ai procedimenti amministrativi, incidenti su situazioni giuridiche soggettive. Comma 3] il comune persegue ove è possibile l'amministrazione per accordi procedurali e tramite conferenze di servizio al fine di incentivare il contemperamento tra interessi pubblici e privati e di prevenire l'insorgenza di conflitti. Comma 4] nell'ambito della legislazione in materia di statuto dei diritti del contribuente il comune garantisce, favorisce e disciplina le forme di partecipazione dei contribuenti assicurando comunque l'effettiva operatività del diritto di interpello. Parte Terza - Finanza Contabilità e Controlli - Articolo 55 - Attività finanziaria ed impositiva del comune - Comma 1] l'ordinamento della finanza del comune è regolato dalla legge. Comma 2] nell'ambito delle finanze pubbliche il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Comma 3] il comune è titolare altresì di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte delle tasse e delle tariffe e ha un proprio demanio e patrimonio. Articolo 56 - Il principio di programmazione - Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione e concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello stato e della regione puglia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali economiche sindacali e culturali operanti sul territorio. Comma 2] sono atti della programmazione economica, sociale e territoriale e finanziaria comunale: a) il documento unico di programmazione; b) il bilancio di previsione; c) il piano esecutivo di gestione.

Presidente Arbore: Allora grazie consigliera. Visto che è la più fortunata, consigliera Marzella Natalie.... Ho visto che è saltato un pezzo, le chiedo di arrivare fino al 64 cortesemente perché sono piccolini i prossimi quindi gentilmente...Alla fine leggo qualcosa in meno, io grazie.

Consigliera Marzella Natalie: Grazie Presidente. Articolo 57 – Il documento unico di programmazione - Comma 1] il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Comma 2] il documento unico di programmazione di compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa; la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione finanziario. Comma 3] il documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Articolo 58 - Il bilancio di previsione – Comma 1] la gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio di previsione deliberato dal consiglio comunale entro il termine fissato dalla legge. Comma 2] lo schema di bilancio del documento unico di programmazione sono predisposti dalla giunta comunale e da questa presentato al consiglio comunale secondo le modalità e i termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità. Articolo 59 - Il piano esecutivo di gestione – Comma 1]

il piano esecutivo di gestione approvato dalla giunta comunale ripartisce per centri di responsabilità le dotazioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione, assegna gli strumenti e le risorse umane ai dirigenti e determina gli obiettivi di gestione. Comma 2] preso atto degli stanziamenti assegnati e previo contraddittorio con la giunta comunale della qualità e quantità degli obiettivi di gestione, i dirigenti esercitano tutte le funzioni relative alla gestione finanziaria sotto l'aspetto sia dell'entrata che della spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità. Articolo 60 - Il rendiconto di gestione - Comma 1] i risultati della gestione finanziaria economica e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendendo il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità. Comma 2] il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge. Comma 3] il sindaco allega al rendiconto una relazione illustrativa approvata dalla giunta con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti i rapporti, programmi e i costi sostenuti nonché la relazione del collegio dei revisori. Comma 4] con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità il rendiconto di gestione deve consentire un confronto diretto fra i risultati della gestione e di programmi, i progetti e gli effettivi approvati dal consiglio comunale con il bilancio di previsione. Articolo 61 – Tesoreria – Comma 1] il comune ha un servizio di tesoreria. Comma 2] i rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge del regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione. Articolo 62 - Controllo di gestione – Comma 1] il comune attiva ai sensi della normativa vigente il controllo di gestione al fine di garantire livelli ottimali di efficacia ed efficienza e di economicità nello svolgimento dell'attività amministrativa. Comma 2] le modalità di esercizio del controllo di gestione, la frequenza delle verifiche delle rendicontazioni, le potestà ispettive di responsabilità del controllo e di gestione sono stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità. Articolo 63- Controlli interni - Comma 1] il comune assicura controlli interni sull'efficacia dell'azione di governo, sull'efficienza della gestione economico-finanziaria e sulla regolarità dell'azione amministrativa. Articolo 64 - Composizione e nomina del collegio dei revisori - Comma 1] il collegio dei revisori è composto da tre componenti uno dei quali con funzioni di presidente. Comma 2] l'individuazione del collegio dei revisori avviene secondo le modalità previste dalla legge. Comma 3] la nomina del collegio dei revisori è formalizzata dai consigli comunali. Comma 4] si applica al collegio dei revisori dei conti la disciplina sui casi di incompatibilità e ineleggibilità e di inconfiribilità di incarichi pubblici previsti dalla legge.

Presidente Arbore: Grazie consigliera. La parola alla consigliera Foglio, prego.

Consigliera Foglio: Articolo 65 - Funzioni - Comma 1] il collegio dei revisori esercita le funzioni ad esso demandate dalla legge in piena autonomia e con la dirigenza del mandatario. Comma 2] l'esercizio della funzione di controllo e di vigilanza della regolarità contabile e finanziaria della gestione, i revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente ed ai relativi uffici modificati dal regolamento, essi sono tenuti ad accertare la circostanza patrimoniale dell'ente la regolarità delle scritture contabili nonché la regolarità formale dei fatti gestionali attraverso la presa visione e la conoscenza degli atti che comportino spese e/ o modifiche patrimoniali. Comma 3] i revisori tutte le volte che lo ritengano necessario presentano al consiglio per il tramite del sindaco una relazione sull'attività svolta ed eventualmente i rilievi e le proposte ritenuti utili a conseguire una migliore efficienza produttività ed economicità della gestione. Comma 4] almeno uno dei revisori partecipa alle sedute del consiglio comunale convocate per l'approvazione del bilancio

preventivo e del rendiconto di gestione e su richiesta del presidente alle sedute delle commissioni consiliari permanenti nelle quali si esamina la proposta del bilancio preventivo del rendiconto di gestione. Il revisore interpellato esprime pareri dei quali si dà atto nel processo verbale. Comma 5] i revisori possono essere sentiti dal consiglio in ordine a specifici fatti di gestione e dai rilievi da essi mossi all'operato della gestione e pertanto presenziare tali sedi alle relative riunioni. Comma 6] le modalità per l'esercizio delle funzioni del collegio dei revisori sono previste nel regolamento di contabilità. Parte IV- La gestione dei servizi pubblici e forme associative di gestione - Titolo I: i servizi pubblici condominiali. Articolo 66 - Disposizioni generali – Comma 1] il comune nell'ambito delle proprie competenze provvede alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto produzione di beni pubblici e privati rivolti a realizzare e a promuovere lo sviluppo economico e civile per la propria comunità. Comma 2] la gestione dei servizi pubblici può venire secondo le modalità indicate nei successivi articoli contenuti nel presente titolo. Articolo 67 - Gestioni in economia - Comma 1] la gestione avviene in amministrazione diretta quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno procedere all'affidamento a soggetti esterni o ad organismi terzi. Articolo 68 - Concessioni a terzi - Comma 1] il consiglio comunale quando sussistono ragioni tecniche economiche e di utilità sociale può concedere a terzi la concessione di contratto di lavoro e di servizi. Comma 2] il corrispettivo della concessione è costituito dal diritto di gestire le opere di servizi eventualmente accompagnato da un prezzo. Comma 3] al concessionario trasferito il rischio operativo senza garanzia di recupero degli investimenti effettuati e senza ripiani a carico del comune. Comma 4] la scelta del concessionario avviene secondo criteri di trasparenza e di concorrenza. Comma 5] il consiglio comunale approva la delibera di concessione previa adeguata motivazione circa l'esistenza di presupposti dell'opportunità e della convenienza economica. Comma 6] il consiglio comunale definisce il contenuto essenziale del contratto di concessione. Articolo 69 - Aziende speciali – Comma 1] le aziende speciali sono enti strumentali del comune dotate di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Comma 2] le aziende speciali improntano la loro attività perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità e hanno l'obbligo dell'equilibrio economico da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi considerando anche i trasferimenti. Comma 3] Organi delle aziende speciali sono il consiglio di amministrazione presidente e il direttore. Comma 4] il presidente, il consiglio di amministrazione e il direttore sono nominati dal sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale. Comma 5] gli assessori consiglieri comunali, i revisori dei corsi e i dipendenti comunali del comune di Giovinazzo e di altre aziende speciali esistenti nel comune sono incompatibili con le cariche di presidente e di direttore delle aziende speciali. Comma 6] il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione e il direttore sono scelti tra coloro che sono forniti di specifica competenza tecnica e capacità imprenditoriali comprovato da apposito curriculum e possono essere rieletti una sola volta. Comma 7] il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione decadono con lo scioglimento del consiglio comunale e restano in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina di nuovi amministratori. Comma 8] il direttore è l'organo al quale compete la responsabilità gestionale dell'azienda speciale. Comma 9] il sindaco nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente statuto provvede alla immediata sostituzione del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione che per qualsiasi causa cessino dalla carica nel corso del loro mandato. I nuovi designati esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori. Comma 10] il sindaco può disporre la revoca della carica del presidente,

dell'intero consiglio di amministrazione ed i singoli membri del consiglio dandone apposita motivazione al consiglio comunale. Comma 11] il consiglio comunale dispone la consistenza del capitale di dotazione delle aziende speciali, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione, controlla la copertura di eventuali costi sociali. Comma 12] gli statuti degli atti speciali prevedono il proprio organo di revisori di conti e forme autonome di verifica della gestione e per quelli di maggiore consistenza economica di certificazione del bilancio. Comma 13] l'ordinamento e il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati nell'ambito della legge dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Articolo 70 - Le istituzioni - Comma 1] il consiglio comunale può costituire istituzioni, organismi strumentali del comune dotati di autonomia gestionale per l'esercizio dei servizi sociali. Comma 2] le istituzioni improntano la loro attività perseguendo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità e hanno l'obbligo del pareggio di bilancio rinveniente tra l'equilibrio tra costi e ricavi compresi i trasferimenti. Comma 3] organi delle istituzioni sono a) Consiglio di Amministrazione, b)Presidente, c) Direttore. Comma 4] il consiglio comunale dispone con proprie deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati la costituzione di tali organismi e del relativo regolamento di gestione. Comma 5] il consiglio comunale inoltre a) stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni b) determina gli indirizzi c) approva gli atti fondamentali, d)esercita la vigilanza e)verifica i risultati della gestione, f) provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. Comma 6] il regolamento stabilisce il numero dei componenti del componenti del consiglio di amministrazione, l'ordinamento, il funzionamento e la gestione delle istituzioni. Comma 7] il direttore a cui compete la responsabilità gestionale è nominato a tempo determinato dal Sindaco sulla base degli indirizzi approvati dal consiglio comunale, mentre la responsabilità della direzione può essere assunta da personale dipendente dell'amministrazione comunale nonché tramite contratto a tempo determinato di diritto pubblico o privato. Comma 8] per la nomina e la revoca del presidente del consiglio di amministrazione si applicano le norme di cui all'art. 69 del presente statuto. Comma 9] il collegio dei revisore dei conti del Comune di Giovinazzo esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni

Presidente Arbore: grazie consiglieri, chiede la parola il segretario per una precisazione

Segretario Cuna: Ho visto che l'articolo 65 al comma 2, parte seconda, dice che i revisori sono tenuti ad accertare la circostanza patrimoniale dell'ente. Credo che si tratti della consistenza patrimoniale. Articolo 65, comma 2. Credo che sia la consistenza ..

Presidente Arbore: Benissimo. Prego consigliere Del Giudice.

Consigliere Del Giudice: Grazie Presidente. Articolo 71 - Le società di capitale - Il consiglio comunale può costituire o aderire a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati a società di capitale regolata dal codice civile, secondo quanto previsto dalla legge, finalizzata all'esercizio dei servizi pubblici, ovvero alla realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, alla realizzazione di infrastrutture e di altre opere di interesse pubblico che non rientrino nelle competenze istituzionali di altri enti, nonché alla promozione di attività dirette allo sviluppo produttivo integrato ed occupazionale del territorio del comune di Giovinazzo e dei comuni limitrofi, anche nel quadro delle risorse rivenienti dai fondi regionali comunitari e strutturali. Comma 2] il consiglio comunale deve adeguatamente e congruamente motivare la scelta di

costituzione della società di capitale in relazione agli obiettivi di interesse pubblico perseguiti e dei vantaggi di economicità e di efficienza del servizio che tale scelta comporta, nonché l'opportunità di farvi partecipare altri soggetti. Comma 3] il consiglio comunale dovrà provvedere per mezzo di procedura di evidenza pubblica alla scelta dei soci privati e all'eventuale collocazione dei titoli azionari sul mercato. Comma 4] la convenienza della soluzione prescelta deve essere dimostrata da: a) relazione tecnica nella quale siano evidenziati i correnti vantaggi che derivano dagli interessi pubblici da tale forma di gestione, che possono anche trascendere il piano economico e riguardare l'efficienza e l'aggiornamento tecnico del servizio; b) uno studio tecnico organizzativo e finanziario nel quale siano individuate analiticamente le risorse finanziarie necessarie per la gestione del servizio o la realizzazione dell'opera che costituisce l'oggetto dell'attività della società partecipata. Comma 5] l'atto costitutivo delle società deve prevedere l'obbligo del comune di nominare uno o più amministratori e sindaci. Comma 6] l'eventuale prevalenza nella società di capitale pubblico locale è realizzata mediante l'attribuzione della maggioranza delle azioni o delle quote al comune di Giovinazzo e, ove i servizi da gestire abbiano interesse pluricomunale, gli altri comuni che fruiscono degli stessi nonché ove questa vi abbia interesse alla provincia. Gli enti predetti possono costituire in tutto o in parte le quote relative alla loro partecipazione mediante conferimento di beni, impianti ed altre dotazioni destinati ai servizi affidati alla società. Nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale deve essere garantita la rappresentanza del capitolo pubblico. Comma 7] l'ordinamento ed il funzionamento delle società di capitali sono disciplinati nell'ambito della legge dal presente statuto e dai regolamenti comunali.

Articolo 72 - Società in house - Comma 1] il consiglio comunale nel rispetto e nei limiti consentiti dalla normativa vigente può deliberare la costituzione di una società in house a totale partecipazione e controllo comunale o a totale partecipazione pubblica unitamente ad altri enti. Comma 2] la società in house riceve affidamenti diretti di contratti pubblici da parte del comune e degli altri enti costituenti la partecipazione pubblica. Comma 3] lo statuto della società in house deve prevedere che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei contratti affidati dal comune e dagli altri enti costituenti la partecipazione pubblica e che la produzione ulteriore sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Articolo 73 - Carta dei servizi - Comma 1] l'erogazione dei servizi pubblici deve altresì rispondere ai principi di imparzialità, tutela dell'utente, efficienza ed efficacia. Nel rispetto dei presenti principi ognuno dei soggetti erogatori adotta una propria carta dei servizi che rende pubblica e garantisce i criteri di erogazione del servizio, individua gli strumenti di tutela dell'utenza, assicura l'informazione degli stessi secondo la normativa vigente.

Articolo 74 - Servizio locale di protezione civile- Comma 1] il sindaco, in quanto autorità di protezione civile, sovrintende alla proclamazione, alla realizzazione ed all'attuazione di provvedimenti ed azioni volti a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Comma 2] per la piena attuazione di tali è istituito il servizio comunale di protezione civile presieduto dal sindaco o dal suo delegato con funzioni di coordinamento delle risorse umane, sociali, tecniche e scientifiche presenti nel comune, per la prevenzione e la previsione dei rischi e di soccorso e la gestione di eventuali emergenze che si verificano nel territorio del comune di Giovinazzo. Comma 3] l'organizzazione ed i compiti del servizio comunale di protezione civile sono stabiliti da apposito regolamento. Comma 4] il sindaco per lo svolgimento di tali funzioni si avvale anche del contributo delle organizzazioni dei cittadini e delle associazioni operanti nel campo della protezione civile, facendo riferimento agli istituti di partecipazione popolare previsti dal presente statuto, forme associative di gestione.

Articolo 75- Convenzioni - Comma 1] il consiglio comunale anche su proposta della giunta comunale al fine di

consentire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare a maggioranza assoluta dei consiglieri comunali, compreso il sindaco, la stipula di apposite convenzioni con altri comuni e con altri enti pubblici territoriali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. Comma 2] le convenzioni devono specificare i fini attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e dei servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie. Comma 3] nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione ed istituire uffici comuni che operino con personale distaccato dagli enti partecipanti e dei quali può essere conferita delega di funzioni pubbliche in luogo degli stessi enti partecipanti all'accordo. Articolo 76 – Consorzi-Comma 1] per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni il consiglio comunale può deliberare, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge, la costituzione o l'adesione a consorzi con altri comuni e, ove interessati, con altri enti pubblici. Comma 2] il consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei consiglieri comunali, compreso il sindaco, unitamente allo statuto del consorzio, la convenzione che stabilisce i fini, la durata, i rapporti finanziari e gli obblighi e le garanzie tra gli enti consorziati. Comma 3] il sindaco anche tramite un suo delegato, rappresenta il comune dell'assemblea del consorzio.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. Mi chiede la parola il consigliere Iannone per qualche precisazione.

Consigliere Iannone: Forme associative di gestione... Abbia la questione di titolo primo, capo primo, capo secondo, perché credo quello manca.. ok grazie.

Presidente Arbore: Sostituzione di Spadavecchio. Ho chiesto al sindaco di leggere gli ultimi articoli, l'ultimissimo quello leggo io in chiusura. Prego sindaco.

Sindaco Depalma: Articolo 77 - Accordi di programma – Comma 1] Per la definizione e l'attuazione di opere interventi o di programmi di intervento che richiedano per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata del comune, di province, regioni, di amministrazioni statali, di altri soggetti pubblici o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il sindaco in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sull'intervento, sui programmi di intervento promuove la conclusione di un accordo di programma anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità al finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. Comma 2] le modalità gli adempimenti, la procedura e gli effetti per promuovere, concludere l'accordo di programma sono stabiliti dalla legge. Articolo 78 - Protocolli d'intesa - Comma 1] per forme semplificate di collaborazione finalizzata al raggiungimento di scopi determinati per la gestione congiunta entro un tempo determinato di interesse a rilevanza pubblica, il comune previa deliberazione della giunta comunale può stipulare protocolli d'intesa con enti pubblici e con soggetti privati dotati di personalità giuridica. Norme finali. Articolo 79 - Revisione dello statuto - Comma 1] le modificazioni dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale con la procedura prevista dalla legge. Comma 2] le proposte di cui al comma 1 del presente articolo sono sottoposte al parere degli organismi di partecipazione popolari da richiedersi almeno 30 giorni prima dell'adunanza del consiglio comunale. Entro lo stesso termine sono inviati in copie ai consiglieri comunali e

depositati presso la segreteria comunale con pubblici avvisi di tale deposito. Comma 3] nessuna deliberazione di modificazione dello statuto può essere adottato se non sia trascorso almeno un anno dalla sua entrata in vigore, fatti salvi gli adeguamenti previsti con l'entrata in vigore di leggi i cui principi costituiscono limite inderogabile e abrogano le norme statutarie. In tali casi il consiglio comunale adegua lo statuto nei termini stabiliti dalla legge. Comma 4] la proposta di modificazione respinta dal consiglio comunale non può essere rinnovata se non è decorso almeno un anno dalla sua rielezione. Io prima di passare...

Presidente Arbore: Grazie Sindaco. L'ultimo articolo se permettete lo leggo io. Articolo 80- Entrata in vigore - Il presente statuto che è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sull'albo pretorio del comune di Giovinazzo per 30 giorni consecutivi. Allora ovviamente prima...[INTERRUZIONE DEL SEGRETARIO]

Segretario Cuna: Mi sono reso conto che alla fine non diciamo quando entra in vigore. Quindi anche quindi io concluderei dicendo che lo statuto mentre in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente, come prevede la normativa. Se ritenete poi.. E' implicito però non è chiarito.

Presidente Arbore: Era troppo scarno... Ok allora prima del.. Si un attimo solo, prima della dichiarazione di voto dei capigruppo, leggo soltanto quello che mi ha mandato il consigliere Saracino "" Presidente purtroppo l'impegno già comunicato si sta protraendo e mi impedisce, mio malgrado, di raggiungere i colleghi consiglieri e prendere parte alla seduta. Vorrà scusarmi con l'intera assise"" Quindi per correttezza mi sembrava giusto farlo. Ovviamente passo la parola prima al Sindaco per alcune osservazioni in merito e poi darò la parola a tutti i capigruppo. Prego Sindaco.

Sindaco Depalma: Più che altro i ringraziamenti a tutti coloro che si sono veramente e in maniera estenuante, qui mi verrebbe da dire ovviamente gratuita, spesi per questo importante strumento che sicuramente come posso dire rende più attuale e più efficace l'azione amministrativa. Perché va detto, non è che uno statuto si rinnova perché quello che è stato fatto prima non fosse corretto, i tempi cambiano le esigenze pure, le procedure anche le situazioni lo stesso. E quindi è sempre giusto cercare di tarare gli strumenti operativi rispetto alla realtà che si vive. E' chiaro che il lavoro non è finito qui perché adesso bisognerà mettere mano ai regolamenti e a tante altre questioni che attengono la vita e la gestione dell'ente. Però credo che se si continuerà con questo piglio potremo fare bene anche questa parte di lavoro che probabilmente meno appariscente, anche un po' più stucchevole per certi versi, ma assolutamente importante. Chiudo con due avvisi: domani penso che in tanti sapranno che c'è a Brindisi l'incontro annuale che si svolge con avviso pubblico libero e quant'altro, quindi il comune di Giovinazzo sarà rappresentato dal vicesindaco Sollecito e chiaramente ci sarà anche una rappresentanza delle nostre scolaresche. E a proposito di questo volevo informare tutti i consiglieri assessori e quant'altro che domani mattina riceveremo una gradita visita che avevamo programmato da tempo, saremo invasi dai bambini della scuola primavera, praticamente verranno tutti i bambini da... Più o meno 150 marmocchi che ci metteranno sotto sopra tutto l'ente, ma siccome stanno facendo un lavoro, io sono stato a trovarli tempo fa e parlando con i loro insegnanti ho scoperto che stanno proprio facendo un lavoro approfondendo che cosa significa lo stemma del nostro comune, come funziona il nostro ente. E guarda caso mi è sembrato quasi un segno del destino che stasera ci siamo riuniti per approvare il

nuovo statuto e domani i cittadini del futuro vengono a visitare da dentro come funziona la macchina amministrativa. Quindi chi volesse partecipare... Poi è previsto alla fine di questo piccolo tour all'interno del palazzo un incontro con tutti quanti nella sala consiliare. Se non ricordo male i bambini arriveranno intorno alle 10- 10:30, per chi si volesse far trovare sarà certamente gradita.

Presidente Arbore: Ora volevo effettivamente confermare il... [INTERRUZIONE DI UNA CONSIGLIERA]

Consigliera Mastroviti: Chiedo scusa per l'interruzione che non è inerente. Siccome parlavamo di bambini, molti genitori ci stanno ponendo delle domande perché i servizi igienico- sanitari alla Don Saverio Bavaro sono fuori uso. Volevo sapere prima cosa Sindaco se c'erano dei provvedimenti in merito proprio per rispondere alle tante esigenze dei genitori, soprattutto dei bambini.

Sindaco Depalma: Ringrazio della domanda. Io ho appena mandato due pec, una all'azienda che gestisce la ristorazione chiedendo di sospendere la mensa e l'altra alla preside della Don Saverio Bavaro perché come abbiamo certificato, noi già da stamattina presto abbiamo segnalato tutto attraverso gli strumenti adeguati e previsti al dirigente di settore chiedendo di attivarsi perché sembra che sia saltato un circolatore. A stasera non abbiamo ancora avuto l'intervento ma il dirigente credo, parlando col segretario generale visto che non mi ha risposto al telefono, ho anche mandato dei messaggi, non ha avuto nessun riscontro. Mi ha riferito il segretario che domani mattina prima ora si attiverà per risolvere il problema, cosa che mi auguro avvenga velocemente. Sì, io non ho firmato nessuna ordinanza di chiusura. Grazie.

Presidente Arbore: Ok allora volevo ora confermare, assicurare quanto detto dal sindaco, richiesto al sindaco, nel senso che già il regolamento lo stiamo lavorando, c'è tanto da fare ancora. Vorremmo costituire anche il consiglio dei giovani quindi effettivamente questa presidenza con i capigruppo continuerà il lavoro che è appena cominciato diciamo con la costruzione del lavoro dello statuto per portare avanti una serie di sistemazioni, rivisitazioni, di regolamenti annessi e connessi. Prima di andare con le dichiarazioni di voto riguardante lo statuto mi chiedeva la parola la consigliera Marzella Antonella Teresa.

Consigliera Marzella Antonella Teresa: Grazie Presidente. Al segretario volevo chiederle una cosa: in riferimento all'articolo 3 dello statuto, al primo comma c'è scritto "il comune si identifica con la denominazione di città di Giovinazzo giusta decreto del presidente della repubblica del 28 febbraio 1982 e con lo stemma civico". Al secondo comma quando si parla dello stemma civico si fa riferimento a quello confermato dal decreto del capo dello stato del governo il 28 novembre del '32. Ora sappiamo che sui siti istituzionali insomma del ministero nel momento in cui un comune assume la onorificenza di città cambia il simbolo cioè la corona turrata diventa corona. Quindi ritengo dovrebbe esserci una contraddizione tra il primo e secondo comma, perché al primo comma diciamo che il comune si identifica con la denominazione di città di Giovinazzo e utilizza lo stemma civico previsto per le città; se poi facciamo riferimento nel secondo comma lo stemma civico in uso avanti a noi, penso sia una contraddizione, penso..

Segretario Cuna: Non sono esperto di araldica però insomma mi sembra molto pertinente questo che lei dice. Chiaramente questo articolo è stato ripreso totalmente da quello che era il precedente

statuto che evidentemente non era stato, come dire, interessato da questa modifica. Ora colgo l'occasione di questa evidenziazione, lo verificheremo eventualmente eliminiamo il secondo comma.

Presidente Arbore: Beh devo dire, eliminando il secondo comma risolveremo comunque il problema? Chiedo chiarimenti, faccio una domanda che vale anche come discorso di votazione. Insomma sì perché questo lavoro effettivamente è durato un anno e mezzo, c'è stato di mezzo anche la onorificenza di città, probabilmente effettivamente è sfuggito questo passaggio. Anche se l'abbiamo rivisto può capitare, serve anche a quello di leggerlo..

Segretario Cuna: Appunto perché non cambia comunque qualcosa rispetto a questo processo... [ACCAVALLAMENTO DI VOCI] Voglio dire anche se noi volessimo.. E' chiaro che esiste una base che è lo stemma che è quella del decreto del capo di governo del 28/ 32, cambia soltanto la corona vero? [ACCAVALLAMENTO DI VOCI]

Consigliera Marzella Antonella Teresa: Allora leggo testualmente quello che ho trovato sul sito del ministero. Allora il sito della presidenza del governo dice: elementi dello stemma di un ente - lo stemma è costituito da uno scudo e nel caso di province ed i comuni insigniti del titolo di città ed i comuni da una corona collocata al di sopra dello scudo stesso, oltre ad essere elemento di completezza dell'emblema la corona indica con la sua forma il grado di appartenenza dell'ente. Questo è preso dal sito della presidenza del governo. Sì lo stemma resta e la corona che comunque cambia, infatti dovrebbe essere modificato anche il gonfalone.

Presidente Arbore: Il gonfalone, sta arrivando il nuovo e lo stanno sistemando. Lo avevamo messo nel capitolo giusto, la spesa relativa quindi... Saranno cambiati i 2 gonfaloni della città. Vabbè è una considerazione giusta che...

Segretario Cuna: Io volevo.. Visto che il comune si identifica con la denominazione è quella della città del comma primo, lo stemma civico che avete forse deve essere fatta un'aggiunta rispetto a quello che lei dice, per essere più precisi. Però comunque sono due questioni diverse: uno riguarda la dominazione l'altro...

Presidente Arbore: Si effettivamente rileggendolo probabilmente bisogna specificare il discorso del gonfalone. Lo stemma civico rimane quello

Segretario Cuna: Potremmo dire così come modificato dal conseguimento del titolo di Città. Potrebbe essere questa l'integrazione in modo da poter chiarire qual è lo stemma civico con le modifiche aggiunte. Va bene? Possiamo fare così?

Presidente Arbore: Allora andiamo con le dichiarazioni di voto. Facciamo secondo me uno della minoranza uno della maggioranza così.. Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: Io non ho voluto interrompere tutta la lettura però in effetti anch'io diciamo volevo proporre un emendamento veramente piccolo all'articolo 25, comma 5 , al terzo rigo dove dice "convoca, riferendosi chiaramente al sindaco, convoca e presiede la giunta

fissandone l'ordine del giorno e ne distribuisce gli affari e su cui la giunta delibera tra i componenti della medesima". E' una terminologia... Io proporrei "convoca e presiede la giunta fissandone gli argomenti e l'ordine del giorno". Quindi "convoca e presiede la giunta, virgola, fissandone gli argomenti e l'ordine del giorno". [ACCAVALLAMENTO DI INTERVENTI] Vabbè è chiaro che la giunta deve liberare.. Fissandone gli argomenti e l'ordine del giorno. Punto. Dichiarazione di voto: favorevole. Voglio dire è stato un lavoro sicuramente lungo e impegnativo che ha visto più persone impegnarsi nella stesura di questa modifica di questo statuto nella testimonianza del fatto che anche stasera dopo un'ennesima rilettura si è giunti anche ancora a una ulteriore correzione. Ovviamente è la guida di quello che sarà di certo l'attività amministrativa e sicuramente un qualcosa che è stato modificato soprattutto alla luce del fatto che sono intervenute delle nuove normative e soprattutto anche perché dovremmo in qualche modo poi mettere mano, come diceva appunto il presidente, al regolamento perché in effetti ci sono delle distonie. Insomma forse a volte anche delle contraddizioni da quello che era previsto dallo statuto e quello che è previsto ancora oggi dal regolamento. Per il resto naturalmente un plauso insomma lavoro al lavoro fatto grazie.

Presidente Arbore: Consigliere Sifo o Lasorsa, decidete voi. Prego.

Consigliere Sifo: Grazie Presidente. Non sarò ripetitivo ovviamente perché ormai che è già stato tutto esplicitato, le considerazioni ad hoc sono state evidenziate, quindi ritengo superfluo la ripetitività. Per dire solo che effettivamente a parte le modifiche che erano necessarie per un maggiore snellimento e quindi anche a seguito delle normative di questi ultimi 20 anni. Perché ricordo che nel 2006 io e il collega avevamo predisposto la stesura di questo statuto e quindi la casualità ha voluto che a distanza di circa 20 anni mi ritrovo ecco, 13 anni, a riproporre questo nuovo statuto. E quindi questo fa onore a tutti quanti noi e a tutti coloro che hanno partecipato alla stesura di questo statuto. E' del tutto evidente che per dare poi esecutività a questo documento è indispensabile rimboccarsi le maniche quanto prima a mettere in atto il regolamento che è il motore pulsante affinché questo statuto possa avere la sua valenza. Quindi ovviamente il mio gruppo non può che esprimere parere favorevole in condivisione di tutta la maggioranza, grazie.

Presidente Arbore: Era presente anche nel vecchio statuto quindi casualità ha voluto che fosse anche stavolta. Consigliera Sabrina Mastroviti.

Consigliera Sabrina Mastroviti: Ovviamente parere favorevole...

Presidente Arbore: Devo dire che mi è dispiaciuto che per impegni.. Hanno partecipato anche la consigliera Natalie Marzella, Del Giudice, chiaramente tutti sono stati parte integrante di questo lavoro. Chiaro che mi è dispiaciuto che qualcuno per motivi di lavoro naturalmente non ha potuto partecipare perché sarebbe stato ancora più condiviso, però ovviamente i messaggi e comunque le interazioni c'erano sempre per cui è come se ci fosse stata la partecipazione di ognuno di voi che ripeto continuerò a ringraziare. Prego.

Consigliera Sabrina Mastroviti: Dicevo ovviamente esprimo voto favorevole a quello che rappresenta la costituzione del consiglio se vogliamo. Devo anche fare un invito a tutti perché se c'è stato un impegno determinante nella stesura delle variazioni credo che forse l'impegno di tutti

più forte è il rispetto poi di tutto quello che abbiamo approvato oggi, specie nella parte relativa ai principi e ai diritti. E quindi confermo il voto favorevole all'approvazione.

Presidente Arbore: Consigliere Del Giudice.

Consigliere Del Giudice: Grazie Presidente. Ovviamente il nostro è un voto favorevole. E' stato come prima esperienza aver trovato davanti un lavoro del genere, è stato abbastanza duro ovviamente. Grazie agli altri consiglieri che hanno sicuramente più esperienza di noi siamo riusciti finalmente a portarlo a termine. Il nostro voto è ovviamente in favore.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. Facciamo così adesso consigliere Lasorsa.

Consigliere Lasorsa: Ovviamente il voto è favorevole perché questo è un lavoro di squadra, una squadra di amministratori che non hanno trovato nessuna obiezione a mettere insieme, a raggiungere un obiettivo finale che penso sia la risultanza di un ottima revisione dello statuto che c'era in precedenza. Quindi io ringrazio tutta la conferenza dei capigruppo che ha portato a termine un lavoro penso fatto bene.

Consigliere De Gennaro: Molto velocemente. Inutile parlarci addosso, hanno detto tutto loro. Quello che forse noi potremmo fare tutti insieme secondo me è cercare di far capire quali sono le innovazioni, quali sono i diritti dei cittadini. Perché insomma questo statuto è tanta roba, io invito noi a riflettere sulla bellezza di quello che abbiamo fatto, basterebbe come dire segnare il fatto che abbiamo aperto ai sedicenni dunque a una categoria ai ragazzi che vanno recuperati nell'interesse alla vita politica e di quello che accade, la possibilità di partecipare. Gli abbiamo reso fruibili gli strumenti di partecipazione attiva che abbiamo detto che sono anche quelli del referendum, sono quelli delle petizioni, sono quelle idee... Dunque forse chiuso questo capitolo riaperto, quello del rifacimento del regolamento del consiglio comunale sul quale naturalmente io e il mio gruppo, tutti noi, assicuriamo la massima collaborazione in tutte le maniere possibili e con il massimo impegno. Perché ora che c'è questo va fatto ancora più velocemente, dobbiamo metterci a lavoro tanto e forse quello dovremmo fare, dovremmo imparare a farlo conoscere, distribuirlo e spiegarlo perché molte volte non si sa i nostri concittadini ci accusano e non conoscono i diritti e la capacità che hanno di poter intervenire nella vita amministrativa proprio attraverso questo strumento. Dunque voto positivo e una cosa da incorniciare sia nel metodo che nel risultato finale che ci soddisfa completamente.

Presidente Arbore: Grazie consigliere. Approfitto per confermare e ribadire che effettivamente questa bozza è stata data anche a livello cartaceo giustamente, nonostante i tablet o i telefoni, computer; poi saranno messi in stampa tutte le copie originali. Effettivamente questa è una buona idea quella di divulgare anche ai cittadini perché il lavoro che è stato fatto effettivamente è stato anche per rendere questo statuto fruibile e più comprensibile a tutti. Quindi invito ai gruppi consiliari a tutti i consiglieri comunali effettivamente divulgarlo a quelli vicini, ai cittadini e tutti quanti in modo tale che la partecipazione sia ancora più ampia e ci si interessi sempre di più di questa vita politica soprattutto a livello cittadino che è davvero molto importante. Non posso non finire con dichiarazione di voto, mi sembra corretto farlo. Dico sempre col più anziano dei

consiglieri, Iannone. Anche se Natalicchio mi ricorda sempre che per il voto non è il più anziano, ma adesso Natalicchio

Consigliere Iannone: Le considerazioni vanno fatte caro Presidente. Innanzitutto ringraziamo te Presidente per la caparbieta con cui ha voluto questo statuto e questo è importante anche perché hai dato dei segnali di cambiamento rispetto a una situazione ormai come concetto [] Tipo l'inno nazionale, il fatto che purtroppo non abbia voluto subito procedere a modificare il regolamento del consiglio comunale e altri regolamenti. E quindi il plauso anzitutto va fatto al presidente del consiglio perché ci ha messo molta determinazione, perché questo lavoro che è stato incessante andasse a compimento. Ovviamente il ringraziamento va anche nei confronti di tutti quelli che hanno partecipato, soprattutto anche i consiglieri di opposizione nella fattispecie Gianni Camporeale e Daniele De Gennaro con i quali ci siamo confrontati in maniera corretta, seria, guardando diciamo sotto un'ottica diversa rispetto al passato. Innanzitutto faccio una premessa: abbiamo voluto anche che si rivedesse completamente questo statuto perché nel rispetto della nuova consiliatura e quindi era giusto che la nuova consiliatura, questa, procedesse alla revisione dello statuto. Anche se era già stato fatto ad opera dalla precedente amministrazione però non aveva avuto il suo compimento finale, ed era giusto quindi rivedere. Ma il lavoro che è stato fatto con i consiglieri, con gli altri che ho appena citato, soprattutto che abbiamo guardato al futuro cioè noi ci siamo posti nella condizione di non analizzare i singoli articoli, considerarli, rivalutarli sotto un aspetto statico della situazione ma sotto una visione dinamica. Perché abbiamo pensato che questo è una costituzione seppur limitata nel nostro territorio ma una costituzione che deve guardare vari aspetti e soprattutto le generazioni future. E abbiamo anche per esempio condiviso, se mi permettete anche su mia iniziativa, l'opportunità per un principio democratico che uno dei due vice presidenti andasse all'opposizione, cosa che prima, nel vecchio regolamento, non c'era. E questo è un principio di rispetto della consiliatura, del rispetto dei consiglieri e rispetto anche delle opposizioni che in questo momento sono loro ma domani potremmo essere noi. Ma proprio per un principio di democrazia è giusto che la rappresentatività in consiglio comunale sia espressa anche in queste forme, con una presidenza con una maggioranza, una vicepresidenza e un'altra vicepresidenza nell'opposizione. Oltre poi a tutta quella parte che abbiamo rivissuto, l'aspetto della partecipazione popolare dove la c'è stata anche un notevole impegno da parte di tutti, e questo non fa altro che dimostrare lo spirito di sacrificio che tutti hanno dato perché si portasse a compimento questo buon risultato, un grande risultato che rimarrà nella storia della nostra città nella storia del consiglio comunale. Ovviamente fatto tutto questo, nuovamente ringrazio te Presidente per quello che hai fatto e ovviamente noi per il lavoro che ci abbiamo messo. Ovviamente siamo favorevoli all'approvazione grazie.

Presidente Arbore: Allora prima della votazione, grazie al consigliere anche per le parole. Ringrazio voi. Mi piacerebbe chiaramente un momento importante, un momento storico comunque fa parte della storia anche cittadina, se volete anzi pretendo che ci facciamo una foto dopo insieme. Non ce la facciamo solo col vescovo eh, facciamoci anche e noi visto che voglio dire abbiamo fatto questo lavoro. Prima della votazione permettetemi di ringraziare a livello personale tutti quanti che avete partecipato in maniera differente quello che è stato un po' una settimana, dieci giorni difficili per il sottoscritto. A proposito di questo, anche se non ci avrebbero capito niente, diciamo dedico questa seduta di consiglio comunale ai miei genitori e pongo.. E basta questo ringraziamento, scusate, lo volevo fare a loro per questo lavoro fatto. Pongo in votazione

l'approvazione del nuovo statuto comunale. I favorevoli? [ALZATA DI MANO] Grazie davvero. All'unanimità è stata una bella , una bella giornata e vi abbraccio tutti grazie .

Città di Giovinazzo